


Rotary  Rivista ufficiale in lingua italiana
Official magazine in Italian language

ROTARY

GENNAIO 2017



INTERVISTA

BAN KI-MOON RACCONTA

dieci anni tra ONU e impegno Rotary

NUMERO 1

FUTUR BALLA



G. Balla, Dinamismo di un Cane al Guinzaglio, 1912, Buffalo, Albright-Knox Art Gallery.
© 2015 Artists Rights Society (ARS), New York / SIAE, Rome. Photograph by Tom Loonan
© Giacomo Balla, by SIAE 2016

ALBA DAL 29.10.2016 AL 27.02.2017

FONDAZIONE FERRERO | STRADA DI MEZZO, 44 | ALBA (CN)

FERIALI 15-19, SABATO E FESTIVI 10-19 | CHIUSO MARTEDÌ, 24-25-31 DICEMBRE 2016, 1 GENNAIO 2017 | INGRESSO GRATUITO

CON L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA





Servizio a tutto tondo in questo numero della rivista, decisamente dominato dal principio rotariano del fare. Servizio nelle parole del Segretario Generale Ban Ki-moon, che dopo 10 anni di incarico alle Nazioni Unite e di ripetuti contatti con il Rotary, ne definisce la funzione sociale, riconoscendogli la leadership nell'impegno per l'iniziativa umanitaria; servizio nell'azione dei Rotary Club che in diversi progetti raccontano la propria capacità di fare la differenza nella società in cui operano; servizio nella dimensione dei grandi progetti sostenuti dalla nostra Fondazione, mentre in tutto il mondo se ne celebrano i cento anni. Servizio, non ultimo, nel momento dell'emergenza di casa nostra, nel tentativo

di riedificare le comunità frammentate del centro Italia, sui loro territori terremotati, attraverso l'aggregazione sociale, lo stimolo all'imprenditoria giovanile e il microcredito: si tratta del progetto Fenice, che nella sua dimensione multidistrettuale e pluriennale si ripropone, tanto tristemente quanto concretamente, a distanza di qualche anno dalla sua ideazione e prima attivazione, in seguito al terremoto del 2009. Se ne parla nel servizio di pagina 30 e se ne parlerà, ancora e a lungo, nella prospettiva di realizzare pragmaticamente l'unità del nostro sodalizio in Italia.

Andrea Pernice



PROSPETTIVA SUL MONDO ROTARIANO



Rotary

Soci: 1.220.115 - Club: 34.558

Rotaract

Soci: 169.395 - Club: 7.365

Interact

Soci: 396.980 - Club: 17.260

Rotary Community Corps

Soci: 186.093 - Corpi: 8.091

COPERTINA

5 Lettera del Presidente
Rotary International

da
pagina

34

**PARTECIPA
AI CONCORSI**

FOTOGRAFICI E LETTERARI
DEDICATI AL ROTARY E AI
SUOI VALORI.

Rotary Foundation
Il messaggio del Presidente

8

notizie internazionali

9 Atlanta 2017 - Città vecchia maniera

10 Il giro del mondo - attraverso il servizio



12 UN LUOGO NEL MONDO - Panglima Sugala, Filippine

14 IL DIPLOMATICO AMICHEVOLE - Ban Ki-Moon, dieci anni di segretariato ONU

18 BATTERSI PER LA CITTÀ DI FLINT - La contaminazione dell'acqua - di Erin Biba

22 IL SAPORE DELL'INDIPENDENZA - di Nikki Kallio - scatti di Mattia Balsamini

30 LA RICOSTRUZIONE POST TERREMOTO - Nuove attività nel mondo dei servizi - di Carla Passacantando

34 CONCORSI - Fotografico "The Rotarian" - Fotografico RC Erba Laghi - Short Story RC Roma Est

39 CIP - Comitati Interpaese - di Mario Giannola

42 SEMINARI - Tre distretti si raccontano

Il seminario del Distretto 2050 - di Alessandra Bertelli

Il seminario del Distretto 2060 - di Pietro Rosa Gastaldo

Il seminario del Distretto 2120 - di Christian Montanaro

50 GLOBAL GRANT - Attrezzature per gli ambulatori di Sidi Bou Said - di Francis Boussier

52 LA FELLOWSHIP AUTO D'EPOCA - Un appuntamento all'insegna dell'amicizia - di Giuseppe La Rocca

53 INSURANCE INTERNATIONAL FELLOWSHIP - La fellowship del mondo assicurativo

54 MEETING DELLE FELLOWSHIP - Dall'Etna alla Mole per le fellowship

56 NOTIZIE ITALIA - Le news dai Distretti Italiani

68 GOOD NEWS AGENCY - Agenzia delle buone notizie - a cura di Sergio Tripi



**IL ROTARY
AL SERVIZIO
DELL'UMANITÀ**

Cari amici rotariani, entrando nel 2017 entriamo anche nel secondo anno dell'iniziativa delle Nazioni Unite conosciuta come Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Questi obiettivi, a cui ci si riferisce generalmente con l'acronimo OSS, riguardano una lista di 17 aree che chiamano le persone di tutto il mondo ad affrontare le sfide economiche, politiche e sociali più incalzanti. È una lista incredibilmente ambiziosa ed è così che deve essere. L'obiettivo principale consiste nella pace, nella prosperità, nella sicurezza e nell'uguaglianza per tutta l'umanità.

Da dove bisogna iniziare per contrastare questo problema? Come Rotary la nostra risposta è semplice: un passo alla volta. Questi obiettivi non sono niente di nuovo per il Rotary, essi riflettono già nelle nostre aree di intervento. Comprendiamo anche che questi 17 obiettivi, esattamente come le nostre 6 aree di intervento, sono tutti correlati. Non si può godere di buona salute senza acqua pulita. Non si può avere acqua pulita senza l'igiene. L'igiene, a sua volta, aiuta i bambini nelle scuole, migliorando l'istruzione, che migliora di conseguenza la prosperità economica e la salute. Quando si parla di progresso dell'intero pianeta, nessun indicatore, nessun obiettivo, nessun Paese, può essere isolato. Per rendere il progresso reale e duraturo, quindi, noi tutti dobbiamo procedere insieme.

L'idea di sostenibilità è la chiave degli OSS – e del nostro service nel Rotary. Sostenibilità significa semplicemente fare progressi che dureranno. Significa non solo scavare un pozzo, ma essere sicuri che una comunità potrà mantenerlo. Significa non solo gestire un campo sanitario per una settimana, ma formare gli operatori locali. Significa infondere coraggio alle famiglie e alle comunità più povere, consegnando loro gli strumenti necessari per guardare al futuro con successo.

La sostenibilità è sempre stata il cuore del pensiero del Rotary. Ce ne occupiamo da circa 112 anni e intendiamo farlo ancora per altrettanto tempo. Possiamo già vedere la differenza che ha fatto il nostro lavoro: nel campo della sanità, dell'educazione, dell'acqua e di quello dell'igiene, e ovviamente nei nostri impegni per debellare la polio.

L'eradicazione della polio è il service principale per quanto riguarda la sostenibilità: un progetto che, una volta completato, darà benefici al mondo intero per sempre. E questi benefici andranno ben oltre l'eradicazione di una singola malattia. I risparmi stimati che vedremo quando la polio sarà eliminata ammontano circa a 1 miliardo di dollari l'anno. Questi sono soldi che potranno tornare nel budget della sanità pubblica, per essere indirizzati ad altri bisogni che incalzano. Portare avanti un buon lavoro oggi per tanti domani in buona salute.



Discorsi e notizie da John F. Germ, presidente del RI
www.rotary.org/office-president

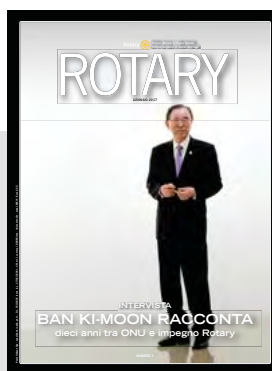
ROTARY

Gennaio 2017
numero 1

Organo ufficiale in lingua italiana
del Rotary International
Official Magazine
of Rotary International in italian language



Rotary è associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



Edizione

Pernice Editori Srl
Coordinamento Editoriale A.D.I.R.I.
Associazione dei Distretti Italiani
del Rotary International, su
comodato concesso dalla proprietà
della testata ICR - Istituto Culturale
Rotariano

Direttore Responsabile

Andrea Pernice
andrea.pernice@perniceeditori.it

Ufficio di Redazione

Pernice Editori Srl
Via G. Verdi, 1 24121 - Bergamo
Tel +39.035.241227 r.a.
www.perniceeditori.it

Redazione

Claudio Piantadosi
Federica Paturzo
rivistarotary@perniceeditori.it

Grafica e Impaginazione

Giovanni Formato
Gianluca Licata
design@perniceeditori.it

Stampa

Graphicscalve Spa

Pubblicità

segreteria@perniceeditori.it

Forniture straordinarie

abbonamenti@perniceeditori.it
Tel. +39.035.241227 r.a.

Rotary è distribuita gratuitamente
ai soci rotariani. Reg. Trib. Milano
nr. 89 dell'8 marzo 1986
Abbonamento annuale Euro 20

Addetti stampa distrettuali

D. 2031 Giovanna Giordano
giovanna.giordano@escamotages.com
D. 2032 Silvano Balestrieri
silvano.balestrieri@fastwebnet.it

D. 2041 Giuseppe Usuelli
giuseppeusuelli@vodafone.it

D. 2042 Franco Giacotti
fgiacotti@dedaloweb.it

D. 2050 Vittorio Bertoni
vittoriobertoni61@gmail.com

D. 2060 Roberto Xausa
xausa@bertacco.it

D. 2071 Mauro Forzoni
segretario2016-2017@distrettorotary2071.it

D. 2072 Alfonso Toschi
alfonso.toschi@libero.it

D. 2080 Domenico Apolloni
apollonid@gmail.com

D. 2090 Roberta Gargano
robertagargano@yahoo.it

D. 2100 Marcello Lando
marcellolando01@gmail.com

D. 2110 Giorgio De Cristoforo
giorgio.decrisoforo@gmail.com

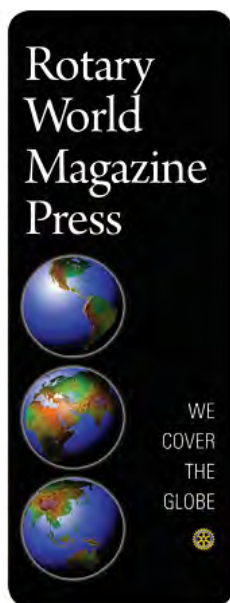
D. 2120 Livio Paradiso
livpar@libero.it

IN COPERTINA

Ban Ki-moon, l'ex segretario
dell'ONU, in un'intervista esclusiva
per il Rotary International.
(foto di Mark Garten).

PUBBLICITÀ

Pagine di comunicazione rotariana:
pagina 7, parte di pag. 8 e pagine
38, 49, 55, 71, 72.
Sono pagine pubblicitarie: pag. 2.



ROTARY WORLD

MAGAZINE PRESS

Edizioni del Rotary International

Network delle 31 testate regionali certificate dal Rotary International

Distribuzione: oltre 1.200.000 copie in più di 130 paesi - lingue: 25

Rotary International

House Organ: The Rotarian

Editor-in-Chief RI Communications

Division Manager: John Rezek

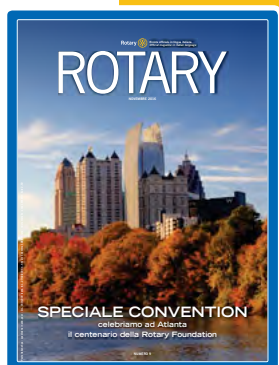
Testate ed Editor rotariani

Rotary Italia (Italia, Malta, San Marino) Andrea Pernice - **Rotary Africa** (Angola, Botswana, Isole Comoro, Djibouti, Etiopia, Kenya, Lesotho, Madagascar, Malawi, Mauritius, Mozambico, Namibia, Reunion, Seychelles, Sudafrica, Swaziland, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe Sarah van Heerden) Sarah van Heerden - **Vida Rotaria** (Argentina, Paraguay, Uruguay) Juan Carlos Picena - **Rotary Down Under** (Samoa americane, Australia, Cook Islands, Repubblica Democratica di Timor Leste, Repubblica Democratica di Tonga, Fiji, Polinesia francese, Kiribati, New Caledonia, Nuova Zelanda, Isola Norfolk, Papua Nuova Guinea, Samoa, Isole Solomon, Tonga, Vanuatu) Mark R. Wallace - **Rotary Contact** (Belgio e Lussemburgo) Paul Gelders - **Brasil Rotário** (Brasile) Milton Ferreira Tito Magalhães Gondim - **Rotary in Bulgaria** (Bulgaria, Macedonia, Serbia) Nasko Nachev - **Rotary Canada** Vanessa Glavinskas - **Revista Rotaria** (Bolivia, Costa Rica, Repubblica Dominicana, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Honduras,

Nicaragua, Panama, Paraguay, Uruguay, Venezuela) Maria de Souki - **El Rotario de Chile** (Cile) Francisco Socias - **Colombia Rotaria** (Colombia) Enrique Jordan-Sarria - **Rotary Good News** (Repubblica Ceca e Slovacchia) František Ryneš - **Rotary Magazine** (Armenia, Bahrain, Cipro, Egitto, Georgia, Giordania, Libano, Sudan, Emirati Arabi Uniti) Logaina Ma'Moun - **Le Rotarien** (Algeria, Andorra, Benin, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Repubblica Centrale Africana, Ciad, Isole Comorosi, Repubblica Democratica del Congo, Djibouti, Guinea Equatoriale, Francia, Guiana francese, Gabon, Guadaloupe, Guinea, Côte d'Ivoire, Libano, Madagascar, Mali, Martinique, Mauritania, Mauritius, Mayotte, Monaco, Marocco, Nuova Caledonia, Niger, Reunion, Romania, Ruanda, Saint Pierre et Miquelon, Senegal, Tahiti, Togo, Tunisia, Vanuatu) Christophe Courjon - **Rotary Magazin** (Austria e Germania) Rene Nehring - **Rotary** (G.B. Irlanda) Allan Berry - **Rotary News/Rotary Samachar** (Bangladesh, India, Nepal, Sri Lanka) T.K. Balakrishnan - **The Rotary-No-Tomo** (Giappone) Noriko Futagami - **The Rotary Korea** (Corea) Eun Ok Lee - **Rotarismo en México** (Messico) Tere Villanueva Vargas - **Rotary Magazine** (Olanda) Marjolaine Tel - **Rotary Norden** (Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia, Svezia) Per O. Dantoft, Markus Örn Antonsson, Börje Alström, Ottar Julsrud - **El Rotario Peruano** (Perù) Juan Scander Juayeq - **Philippine Rotary** (Filippine) Melito S. Salazar Jr. - **Rotarianin** (Polonia) Maciej K. Mazur - **Portugal Rotário** (Angola, Capo Verde, Guinea-Bissau, Macau, Mozambico, Portogallo, São Tomé, Timor Leste, Principe) Artur Lopes Cardoso - **The Rotarianets** (Russia) Stephanie Tsomakaeva - **Espana Rotaria** (Spagna) Elisa Loncán - **Rotary Suisse Liechtenstein** (Liechtenstein e Svizzera) Oliver P. Schaffner - **The Rotarian Monthly** (Hong Kong District 3450, Macau, Mongolia, Taiwan) Robert T. Yin - **Rotary Thailand** (Cambodia, Laos, Thailandia) Channan Chanruang - **Rotary Dergisi** (Turchia) Ahmet S. Tükel - **Rotariets** (Belarus e Ucraina) Maciej K. Mazur - **Rotary Today** (Gran Bretagna e Irlanda) Charles Fletcher.

Rotariani DIGITALI

EDICOLA
On-line



nov-dic



ottobre



settembre



Accedi all'archivio
delle riviste on-line!

www.rotaryitalia.it



Apri un contenuto
di approfondimento



Guarda un video
sull'argomento



Sfoglia la
photogallery



Visualizza nuovi
contenuti extra

INDICE

Torna all'indice



Scarica il file



Clicca e scopri le
sezioni aggiuntive

UTILITÀ IN VISTA

Approfondisci

Link a siti rotary nel mondo,
link ai siti dei partner rotariani

Gallery

Sfoglia le gallery on-line

Ovunque

In ufficio, a casa, in viaggio,
in vacanza...

Edicola on-line

Quando vuoi puoi accedere
all'archivio riviste, consultare
comodamente tutte le uscite,
fare ricerche rapide tra i
contenuti meno recenti

Contenuti Extra

Oggi leggi ancora di più.
Nella versione digitale hai
accesso alle pagine aggiuntive

Comoda

Sfoglia comodamente la rivista
dal tuo smartphone o dal tuo
tablet. Ingrandisci le fotografie
e i contenuti che ti interessano.
Utilizza i link del sommario
per una lettura più rapida

Da condividere

Utilizza l'interfaccia web con cui
sfogli la rivista per salvare e
inviare ai tuoi amici gli articoli
più interessanti, o per salvare
gli articoli che parlano del
tuo club o di progetti cui
hai partecipato

Rotary



ROTARY FOUNDATION IL CHAIRMAN

CELEBRIAMO IL NUOVO ANNO



Gennaio segna l'inizio dell'anno nuovo in molti calendari, ma nel Rotary cominciamo il nostro anno a luglio. Questo ci colloca in un punto a metà strada – un buon periodo per fare i bilanci e per collezionare obiettivi nel resto dell'anno. Una lista annuale di cose da fare per la Fondazione Rotary dovrebbe includere i seguenti punti:

- contribuire alla campagna End Polio Now per trarre vantaggi dall'iniziativa della Bill & Melinda Gates Foundation;
- iniziare un progetto semplice o su larga scala nella vostra comunità, supportati da un Grant, tenendo aggiornata la comunità;
- raccomandare un candidato promettente per il programma dei Centri della pace del Rotary;
- ospitare un borsista del Rotary o un team di formazione professionale;
- iscriversi su Rotary Direct per facili doni ricorrenti;
- includere un lascito alla Fondazione nel vostro piano di eredità;
- richiedere una carta di credito del Rotary International, che distribuisce alla Fondazione Rotary una porzione di ogni acquisto fatto.

Di seguito alcuni suggerimenti per osservare i punti appena elencati:

- lavorare con il vostro club per pianificare una festa di compleanno, per raccogliere fondi, o organizzare un evento

nella vostra comunità per permettere agli altri di venire a maggior conoscenza del Rotary e della sua Fondazione. Scaricate il kit promozionale da rotary.org/foundation100 dove prendere qualche spunto;

- promuovere i vostri progetti finanziati da Grant della Fondazione ai media locali;

- dedicare incontri di club per discutere di argomenti legati alla Fondazione Rotary;
- leggere la storia della Fondazione su *Doing Good in the World: The Inspiring Story of The Rotary Foundation's First 100 Years*. Copie disponibili con copertina rigida e formato e-book su shop.rotary.org;
- condividere i piani e gli eventi per il centenario sui social media usando #TRF100.

Sicuramente, la festa di compleanno più importante si svolgerà ad Atlanta dal 10 al 14 giugno, quando migliaia di rotariani parteciperanno al Congresso del Rotary International 2017. Spero che raggiungerete me e il resto dei membri del consiglio della Fondazione per rendere questa festa la più grande dell'anno.



Kalpana Banerjee

ROTARY CLUB CENTRAL ROTARY CLUB CENTRAL ROTARY CLUB CENTRAL ROTARY CLUB CENTRAL

PIANIFICHIAMO ASSIEME

MONITORIAMO PROGRESSI

RAGGIUNGIAMO OBIETTIVI

cominciamo

www.rotary.org/clubcentral



Un'unica interfaccia



Elimina l'uso di carta



Favorisce la continuità della leadership



Permette ai club di monitorare i loro progressi



Crea trasparenza



Mette in mostra le importanti opere svolte nel mondo



CITTÀ VECCHIA MANIERA

La grande città di Atlanta ha subito gravi danni durante la Guerra Civile e molti degli edifici di quel periodo sono stati distrutti. Tuttavia, le testimonianze sulla lunga storia della Georgia (circa 300 anni) continuano a esistere, basta sapere dove cercare.

A poca distanza dalla sede del Congresso RI 2017, che si terrà dal 10 al 14 giugno, si trova l'**Oakland Cemetery**, dove troverai i monumenti dedicati ai soldati confederati e le tombe di personaggi famosi del luogo, inclusi il grande giocatore di golf Bobby Jones e l'autrice di *Via col vento* Margaret Mitchell. Il cimitero sorge su 48 ettari di terreno e sono disponibili tour per gli interessati.

A proposito della Mitchell, la sua **casa**, dove ha scritto il libro vincitore del Premio Pulitzer, è tutt'oggi visitabile presso il centro di Atlanta. Dall'altra parte della città, presso l'Atlanta History Center, troverai tante altre case storiche, inclusa una fattoria dell'epoca della Guerra Civile e una casa che risale agli albori di Atlanta.

A un'ora e trenta di macchina, a Macon, l'**Ocmulgee National Monument** offre la possibilità di tornare ancora più indietro nel passato della Georgia. Si dice che la sede preistorica dei nativi americani rappresenti 17.000 anni di continua abitazione da parte di esseri umani.

Se ti interessa la storia del Rotary, non dovrai andare lontano. Il Congresso Rotary del 1917 si è svolto al Baptist Tabernacle, oggi sala concerti a poca distanza dalla Fontana degli Anelli nel Centennial Olympic Park.

DEBLINA CHAKRABORTY



Registrati al Congresso RI 2017 di Atlanta sul sito www.riconvention.org/it

GIRO DEL MONDO

attraverso il servizio rotariano



STATI UNITI (1)

Il seminario annuale "World Affairs Youth", tenuto presso l'Università Auburn in Alabama, è un progetto iniziato dal Rotary Club Lee County Sunrise e gestito dal College of Education dell'Università che nel mese di luglio ha raggiunto il suo apice: 30 anni di promozione della cooperazione e della conoscenza. Al campo di una settimana, agli studenti delle scuole superiori sono stati affidati dei Paesi da studiare e approfondire, al fine di preparare una memoria ufficiale, sostenere un caucus e partecipare a dei dibattiti usando le procedure parlamentari. Da quando i fondi per i seminari sono diminuiti, il Club Lee County Sunrise ha offerto delle borse di studio per aiutare a coprire i costi. Altri Rotary club sono i benvenuti a sponsorizzare dei partecipanti dalle proprie comunità, ha detto il past presidente del Club, Lane Sauser. Gli studenti perfezionano le competenze di leadership e affrontano argomenti delicati e pressanti, quali i rifugiati, i bambini soldato e le spose bambine, le dispute territoriali per il Mar Cinese Meridionale e le malattie portate dalle zanzare.



La prima Assemblea Generale dell'ONU incluse i rappresentanti di 51 nazioni. Oggi ci sono 193 stati membri.



MESSICO (2)

Nel 2002 il Rotary Club Xicotepec de Juárez si è associato ai 64 Rotary club del Distretto 6000 dell'Iowa e alle due più grandi università del Midwest degli Stati Uniti, per dar vita a un progetto finalizzato a migliorare l'assistenza sanitaria, l'istruzione e, più in generale, le condizioni di vita nelle comunità del Messico centrorientale. Bob Main, past president del Rotary Club Newton, ha richiesto alle compagnie e alle associazioni industriali dell'Iowa delle attrezzature dal valore di migliaia di dollari da poter donare, come fontane d'acqua e sistemi di radiazione ultravioletta. "Hanno saputo di tutto il lavoro che facciamo e sono felici di aiutare", ha detto Main.



Clicca sulle bandiere per curiosare
tra i contenuti web dei RC del mondo!



GIAPPONE (3)

In una scuola di Minamiawaji, sull'isola di Awaji, un gruppo di studenti ha messo in scena il tradizionale spettacolo *Awaji ningyo joruri*, con suggestivi burattini di grandi dimensioni, racconti cantati e un'orchestra di *shamisen*, uno strumento simile al liuto.

Nel 2014 il Rotary Club Awaji Mihara venne a sapere che la scuola aveva bisogno di fondi per rimpiazzare del materiale di scena ormai danneggiato. Qualche anno fa, quando gli studenti avrebbero dovuto intrattenere gli abitanti di una casa di riposo locale, entrarono in azione i rotariani per permettere allo show di andare avanti, donando 4.000 dollari impiegati per acquistare i costumi, un tappeto rosso, dei cuscini da pavimento per i musicisti, e un fondale pieghevole a foglia d'oro per lo sfondo.

Lo spettacolo, svoltosi nel novembre 2015, incantò i 40 residenti e i 15 impiegati della casa di riposo Ojuen, ha detto Keisuke Miyamoto, past president del Club. “Alla fine dello spettacolo, un signore, per l'esattezza la persona più anziana del posto con i suoi 105 anni, si è alzato in piedi con l'aiuto del bastone” – una *standing ovation* che la dice lunga sul gruppo, ha affermato.

Il 34% dei bambini del Ghana tra i 5 e i 14 anni, pari a circa 1.8 milioni, è impiegato come manodopera minorile.

4



GHANA (4)

Dopo il crollo dei muri di fango della Mafi Zongo E.P. Basic School nel 2010, la scuola elementare e i suoi 230 alunni sono stati trasferiti in una struttura che non era altro che un capanno dal tetto di paglia, collocata sul suolo di una chiesa vicina. “Quando pioveva, insegnare e apprendere diventava impossibile”, ha detto Frederick Duodu Takyi, socio del Rotary Club Ho, con base nella regione del Volta. Il Club ha fatto dei passi avanti con circa 15.000 dollari, costruendo una struttura con due classi scolastiche in cemento e mattoni inaugurata a luglio. “I bambini erano molto emozionati per la nuova scuola” ha detto Takyi, aggiungendo che lo spazio per apprendere ha aumentato la frequenza.



UN LUOGO NEL MONDO

PANGLIMA SUGALA, FILIPPINE

Gruppi di case sulle palafitte sono molto comuni nella Provincia di Tawi-Tawi nelle Filippine, dove la pesca ricopre la maggior parte dell'economia locale. BASIL SALI, socio del Rotary Club di Bongao, ha scattato questa fotografia di una casa in costruzione sulle palafitte da una lancia a motore lungo il suo tragitto verso una missione medico-dentale. Tawi-Tawi include 107 isole, e le lance a motore sono i mezzi di trasporto standard per spostarsi. Il Rotary Club di Bongao visita spesso le comunità isolate per realizzare programmi ad ampio raggio d'azione e altri service umanitari.



INDICE





IL DIPLOMATICO AMICHEVOLE

Ban Ki-moon, dieci anni di segretariato ONU

L'ex Segretario Generale si racconta, attraverso la promozione di diritti umani, politiche climatiche ed eradicazione della polio.

Uno dei primi ricordi del Segretario delle Nazioni Unite Ban Ki-moon è la fuga con la sua famiglia tra le montagne durante la Guerra di Corea, il suo villaggio che brucia alle sue spalle. Suo padre e suo nonno dovevano andare alla ricerca di cibo nei boschi; sua madre mise al mondo i suoi fratelli in un contesto ben lontano dalle condizioni sanitarie ottimali. «Ho conosciuto la fame», ha dichiarato «ho conosciuto la guerra, e so cosa vuol dire essere costretti a fuggire da un conflitto».

I soldati che arrivarono al loro rifugio portavano la bandiera blu delle Nazioni Unite. L'ONU procurò loro del cibo e i libri scolastici. E quest'esperienza seminò in Ban la fede nella forza trasformativa della solidarietà globale, una fede messa in atto nel corso della sua carriera.

Un incontro con il Presidente degli Stati Uniti John F. Kennedy presso la Casa Bianca dopo aver vinto un concorso di saggistica ispirò Ban a diventare un diplomatico. Entrò nel Ministero degli Affari Esteri della Corea nel 1970, lavorando in veste di Ambasciatore e di Ministro degli esteri e del commercio prima di essere eletto Segretario Generale dell'ONU nel 2006.

Ban ha fatto dell'eradicazione della polio una priorità assoluta durante il suo secondo mandato quinquennale. Nel 2012 ha presieduto un summit sulla polio nel corso dell'annuale Assemblea Generale, assicurando impegni importanti nei confronti dell'eradicazione da tutti i Paesi dove la polio era ancora endemica, esattamente come i ministeri dei governi donatori, il Rotary e la Bill & Melinda Gates Foundation. Ha incluso messaggi sulla polio durante le sue riunioni, durante le visite nei Paesi polio-endemici, e nelle dichiarazioni agli eventi multilaterali come l'assemblea generale, l'Unione Africana, e il G8, partecipando personalmente alla campagna per i vaccini contro la polio.

Nel 2016 Ban ha preso parte al Congresso Internazionale del Rotary a Seul, donando 100.000 dollari alla campagna del Rotary End Polio Now. «Il Rotary International è il vento a favore», ha dichiarato al «The Rotarian». «Grazie al suo sostegno, siamo ora a un passo dal liberare il mondo dalla polio. Sarò eternamente grato ai suoi leader e ai suoi innumerevoli volontari, sem-

pre in prima linea. Loro sono veramente dei validi filantropi».

Ban si è dimesso dalla sua posizione alle Nazioni Unite dopo dieci anni passati a vedere indebolirsi la povertà e a raggiungere grandi obiettivi nella sanità pubblica. Ma è stato un periodo difficile per le Nazioni Unite, a causa dell'aumento di violenti estremismi e di una popolazione di rifugiati senza precedenti. Il suo successore, Antonio Guterres, ex Primo Ministro del Portogallo, inizierà il primo gennaio.

Diana Schoberg di «The Rotarian» ha intervistato Ban Ki-moon sulla polio, sulla sua eredità e su come il Rotary e le Nazioni Unite possono lavorare insieme. «Credo che il mondo si stia muovendo nella giusta direzione», ha detto. «In generale sono molto ottimista».

Un primo mattone della sua eredità sarà l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici. Come è riuscito a radunare tanta gente per parlare di questo argomento?

È stata una scalata lunga e difficile, ma alla fine siamo arrivati in cima. Sono andato contro tutti i miei consiglieri quando ho sollevato la questione dei cambiamenti climatici durante la mia prima visita alla Casa Bianca dall'allora Presidente degli Stati Uniti George W. Bush, nel 2007. Era un po' sorpreso – ma decise di collaborare. All'incontro di Bali dove adottammo il primo piano d'azione per l'Accordo di Parigi, gli Stati Uniti diedero il loro appoggio all'ultimo minuto. Il Presidente Bush mi confidò, durante un pranzo privato di congedo nel 2009, che la leader della delegazione degli Stati Uniti gli telefonò da Bali per un consiglio e lui le disse di fare ciò che chiedevo.

Il risultato della conferenza sui cambiamenti climatici di Copenaghen nel 2009, invece, non fu ciò che ci aspettavamo, ma si trattava dell'inizio di un lungo percorso che ci avrebbe condotto all'Accordo di Parigi. La mia visione per procedere riguardo al Patto si basava su una sola parola: inclusione. La questione del clima è troppo importante e troppo grande perché se ne occupino soltanto i governi. Decidemmo di aprire le porte delle Nazioni Unite alla società civile e al settore degli affari. Anche

loro dovevano avere una sedia al tavolo. Non importava se si trattasse del settore dell'energia, dell'industria delle assicurazioni, o di compagnie di trasporti, tutti loro avevano, e hanno, un ruolo da giocare.

Qual è il suo più grande risultato all'ONU rimasto segreto?

Ho fatto dei diritti umani una priorità assoluta, priorità che si riflette in tutte le aree delle Nazioni Unite. I diritti umani sono integrati negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (una lista di 17 obiettivi adottati nel 2015 per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta, e assicurare la prosperità a tutti quanti per 15 anni). E dopo aver sentito «mai più» ancora e ancora in risposta alla criminalità, ho creato l'iniziativa “Human Rights up Front” per prevenire e rispondere ai segnali d'allarme di atrocità incombenti. Sono anche orgoglioso di essere il primo segretario generale ad essersi dichiarato contrario alle discriminazioni di genere e di orientamento sessuale. E siccome credo nel dirigere dando l'esempio, ho sostenuto le mie parole con piena parità in termini di benefici. A volte nel mondo della diplomazia, i successi “segreti” sono destinati a rimanere tali. Ho spesso impiegato la diplomazia amichevole, per assicurare la liberazione di un giornalista imprigionato o per convincere un leader politico ad ascoltare seriamente le richieste del suo popolo. La diplomazia amichevole consiste nel permettere alle altre parti di fare la cosa giusta. Non consiste nel tessermi le lodi.

Tenendo a mente il recente intoppo dell'eradicazione della polio in Nigeria, qual è la chiave per eliminare la malattia?

La fiducia è essenziale. Per guadagnare e mantenere la fiducia, è assolutamente imperativo che non ci siano politicizzazioni degli attivisti dell'eradicazione della polio. I leader delle comunità e quelli religiosi sono i nostri migliori consiglieri in questa lotta. L'individuazione del poliovirus selvaggio in Nigeria è un ostacolo serio, ma rimane soltanto un ostacolo. Il mondo non è mai stato così vicino a debellare la polio, possediamo gli strumenti e le strategie che sappiamo essere decisive nel fermare la malattia, e insieme abbiamo ridotto il livello di trasmissione ai più bassi livelli nella storia, con solo tre Paesi ancora endemici in tutto il mondo. Se continuiamo, con coraggio e determinazione, sulla nostra traiettoria attuale, fermeremo la polio una volta per tutte.

Il fallimento non è un'opzione, e nel prossimo futuro credo che manterremo la promessa del Rotary di un mondo libero dalla polio per tutte le generazioni a venire.

Quale decisione o azione nel suo periodo di Segretario Generale cambierebbe, se potesse?

Ho chiarito agli stati membri, e soprattutto ai membri del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, che lavorano meglio quando sono uniti. Ecco perché mi sono sentito così demoralizzato riguardo la spaccatura del Consiglio di Sicurezza in Siria. Come ho spiegato, quanto accaduto ha disonorato tutti noi in quanto comunità internazionale, perché non siamo stati in grado di arrivare insieme e fermare questa guerra brutale. Mentre questa disunità persiste, oltre 300.000 persone sono morte. Continuerò a lavorare fino all'ultimo per risolvere queste crisi orribili, ma ho bisogno del supporto degli stati membri – di tutti quanti.

Gli operatori delle Nazioni Unite hanno portato il colera nella popolazione a Haiti dopo il devastante terremoto nel Paese nel 2010. L'epidemia ha finora ucciso 10.000 persone, contagiandone 800.000. Cosa può fare l'ONU per ripristinare la fiducia?

È chiaro che le Nazioni Unite hanno una responsabilità morale verso le vittime di colera e verso il supporto di Haiti nello sconfiggere l'epidemia e ricostruire i sistemi idrici, d'igiene e sanitario. Durante la mia visita al Paese, ho dichiarato il mio profondo dispiacere per la sofferenza della comunità di Haiti a causa del colera. Sto lavorando per creare una cassa che fornirà materiale per l'assistenza e il supporto per quegli haitiani più direttamente colpiti dal colera. Questi sforzi devono includere, come punto principale, le vittime della malattia e le loro famiglie. Le Nazioni Unite intendono, inoltre, intensificare il proprio supporto per ridurre e sconfiggere definitivamente la trasmissione del colera, migliorare l'accesso all'assistenza sanitaria e indirizzare le questioni a lungo termine legate all'acqua, all'igiene e al sistema sanitario di Haiti.

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU per il 2030 sono più numerosi e sembrano più dettagliati rispetto agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio – 17 obiettivi con punti multipli per ognuno. Qual è stato il pensiero dietro questa scelta, e come

possono l'ONU e i suoi partner porre l'attenzione su così tanti obiettivi?

Molte critiche sostengono che abbiamo troppi obiettivi e che rischiano di non essere mantenuti.

Questi nuovi obiettivi sono in realtà il parametro per giudicare quello che avverrà da qui fino al 2030. Gli obiettivi forniscono delle linee guida per le misure nelle zone chiave, dove i Paesi devono investire al fine di andare avanti. Inoltre, gli obiettivi, inclusi i loro punti, non sono stati imposti dai burocrati delle Nazioni Unite come alcune agende. I 17 OSS sono il risultato di lunghe e dettagliate consultazioni con gli stati membri e con la più ampia società civile, attraverso portali online e incontri locali. Gli obiettivi sono il vero riflesso di quello che il mondo chiede.

Stiamo assistendo alla respinta del globalismo. Le nazioni stanno diventando meno stabili, e il tribalismo o il settarismo religioso hanno molti riscontri. Cosa può fare l'ONU per contrastare questo trend?

È un periodo di numerose sfide – dalla crisi finanziaria all'insurrezione del Medio Oriente, dall'aumento di azioni terroristiche alla rinnovata rivalità geopolitica tra Asia ed Europa.

In tempi di incertezza, si vede un aumento dei politici in preda alla paura della gente, specialmente per quando riguarda il numero crescente di rifugiati e di migranti. Dobbiamo respingere la pericolosa matematica politica che dice di aggiungere voti dividendo le persone, e abbiamo bisogno di opporci contro il bigottismo e la xenofobia in tutte le sue forme. Le Nazioni Unite hanno appena lanciato una campagna contro questo veleno: è stata progettata per le comunità adottive di inclusione e mutuo rispetto – e noi la chiamiamo semplicemente “Insieme”.

Questo periodo di incertezza ha anche visto la diffusione del terrorismo. Mentre è certamente cruciale contrastare questi estremismi, dobbiamo anche lavorare duramente per prevenirli. Ho recentemente collaborato al *Plan of Action to Prevent Violent Extremism* dell'ONU, dove si dà molta importanza ai diritti umani. L'esperienza con le misure antiterroristiche ha sottolineato la necessità di evitare di alimentare i fuochi che stiamo cercando di estinguere. A questo fine, le organizzazioni della società civile, come il Rotary, hanno un ruolo importante da svolgere promuovendo l'inclusione e il dialogo tra le comunità.

Quale consiglio può offrire ai leader del Rotary che lavorano in un'organizzazione diversa, multiculturale e globale?

Non sono sicuro di poter dare dei consigli ai leader del Rotary. La vostra organizzazione è più vecchia delle Nazioni Unite e, probabilmente, avete una rappresentanza più forte della nostra. Quando ho avuto il privilegio di incontrare i vostri membri in Corea, all'ingresso ho contato molte più bandiere rispetto a quelle che abbiamo alle Nazioni Unite!

Ogni giorno che ho lavorato alle Nazioni Unite ho unito i miei sforzi con quelli delle persone in tutte le parti del mondo, e questo mi ha mostrato il valore di avere una gran diversità di punti di vista per poter affrontare i problemi mondiali. Ho scoperto di aver appreso molto ascoltando le persone di culture diverse dalla mia, le quali hanno un approccio ai problemi e alle soluzioni differente. La diversità intellettuale, nelle Nazioni Unite e in tutte le altre organizzazioni, consiste nell'essere amato e accudito. Noi tutto otteniamo di più ascoltando gli altri. Nessuna cultura ha la chiave per qualsiasi soluzione.

**«A volte nel mondo
della diplomazia,
i successi “segreti”
sono destinati
a rimanere tali»**

Come si può sfruttare al meglio la partnership tra il Rotary e le Nazioni Unite?

Il Rotary e le altre organizzazioni della società civile rappresentano il meglio che il mondo può offrire. Voi capite il bisogno di partecipare positivamente nella vita delle vostre comunità e del mondo intero. Ora abbiamo un'agenda globale per costruire un mondo migliore, più equo e più sostenibile. Vorrei incoraggiare il Rotary International a sposare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e a trovare al loro interno delle aree dove noi potremo, in qualità di partner, replicare il successo della campagna contro la polio.

BATTERSI PER LA CITTÀ DI FLINT

L'impegno a risollevare una comunità

I problemi legati all'esposizione al piombo e alla ricostruzione della propria identità.



Saginaw Street, lastricata di mattoni vecchi di 116 anni e piena di bei ristoranti, corre nel cuore della zona centrale di Flint, nel Michigan. Giusto dietro l'angolo, c'è un mercato a chilometro zero e una fila di musei, un birrificio artigianale e tre campus: quelli della sede di Flint dell'Università del Michigan, della Kettering University (già General Motors Institute) e del Mott Community College, un istituto pubblico altamente stimato. Per molti versi, Flint è perfettamente in linea con tante altre cittadine, pittoresche e alla moda, degli Stati Uniti.

Ma se alcuni stanno vivendo un rinascimento, il 40% degli abitanti di Flint si trova al di sotto del livello di povertà. E anche se il tasso di omicidi si è quasi dimezzato tra il 2013 e il 2014, nel 2015 sono state uccise, ancora, 48 persone (in una città di neanche 100.000 abitanti). Poi, due anni fa, si è diffusa la notizia che l'acqua era contaminata dal piombo. In un affollato incontro, nel marzo scorso, il Rotary Club di Flint ha onorato Mona Hanna-Attisha, che dirige il programma di residenza pediatrica del vicino Centro Medico Hurley, e il socio del Club Larry Reynolds, presidente e amministratore

delegato del Mott Children's Health Center. I due pediatri hanno avuto un ruolo importante nel far riconoscere alle autorità municipali e statali che il problema del piombo era serio, e nel condurre il lavoro di bonifica. «Hanna-Attisha, - dice Amy Krug, presidente del Rotary Club di Flint per il 2015-16 - grazie alla sua risolutezza nel farsi avanti a dire quel che c'è da dire è diventata un simbolo vivente dell'impegno a favore dei nostri bambini».

Senza il lavoro di attivisti come loro, la storia del piombo sarebbe rimasto nell'ombra. Quanto al Club di Flint, che nel 2016 ha celebrato il suo centesimo anniversario, oggi è ancora attivo in quanto c'è più che mai da fare.

Nel 2013, i funzionari municipali, agli ordini di un commissario statale per l'emergenza, hanno deciso di cambiare fornitore per i servizi idrici cittadini. Da cinquant'anni l'acqua proveniva dalla stessa fonte di Detroit, il vicino Lago Huron; era trattata a Detroit e poi immessa nell'acquedotto che serve le case di Flint. Il cambiamento, in atto dall'aprile del 2014, consisteva nel prelevare l'acqua dal fiume Flint per poi trattarla in uno stabilimento in loco. I motivi della scelta variano

BATTERSI PER LA CITTÀ DI FLINT



Larry Reynolds presidente del Mott Children's Health Center.

a seconda della persona a cui li si chiede, ma la risposta più frequente è il taglio dei costi.

Per molto tempo il fiume era stato tremendamente inquinato, anche per una lunga storia di scarichi industriali, ma negli ultimi anni una serie di sforzi di bonifica aveva dato buoni risultati. Non si può certo definirlo incontaminato, ma stando a Laura Sullivan, docente di ingegneria meccanica alla Kettering e fra i primi residenti a lanciare l'allarme sulla crisi dell'acqua, «sta bene, per essere un fiume che attraversa una città».

Il problema non viene da inquinanti presenti nel fiume, ma da come si è deciso di trattare le acque da esso prelevate. Su chi abbia preso la decisione e perché, sta indagando il Dipartimento di Giustizia. Ma il risultato è stato che prima di inviare l'acqua agli abitanti, l'impianto di trattamento saltava due passaggi considerati standard: la filtrazione con carbone attivo e l'aggiunta di fosfati. La mancanza di queste due tappe essenziali ha prodotto una serie di effetti a cascata sul vecchio sistema di distribuzione idrica della città.

L'acqua di fiume non è come quella di lago. I laghi sono fermi e cambiano di poco e lentamente. Composizione e temperatura dell'acqua sono costanti e prevedibili. Trattare l'acqua di lago è facile, perché si sa, grosso modo, cosa ci sarà dentro. I fiumi invece scorrono, e lungo la strada possono raccogliere contaminanti di ogni genere. «La concentrazione di ogni contaminante cambia costantemente», dice Sullivan. Un fiume non fa che raccogliere materiali organici – foglie, rami, erba e tutto ciò che ci finisce dentro. Tradizionalmente, per filtrar via tutta questa roba si adoperava il carbone attivo. L'impianto di trattamento di Flint invece saltava questa tappa, limitandosi

ad aggiungere del cloro nell'acqua, facendola poi proseguire. Quando però i materiali organici vengono in contatto con il cloro lo raccolgono e si legano ad esso in una serie di reazioni chimiche che danno vita, fra l'altro, a sostanze cancerogene, i trialometani, che sono soggetti alle norme dell'Agenzia di Protezione Ambientale degli Stati Uniti (EPA) e pongono già di per sé un problema sanitario. A peggiorare ulteriormente le cose c'è il fatto che il cloro, legatosi ai residui organici, non può più svolgere il suo compito di uccidere i batteri prima che arrivino ai rubinetti.

I fosfati, invece, sono essenziali perché dentro i tubi di piombo si formi uno strato di ossido che fa da barriera tra l'acqua e il metallo dei tubi stessi. (Sono incrostazioni simili a quelle che si formano su rubinetti e altre superfici quando l'acqua è ricca di calcare.) Senza la regolare aggiunta di fosfati all'acqua, le incrostazioni dei tubi si dissolvono, esponendo l'interno dei tubi stessi all'acqua che li attraversa.

Agli abitanti fu subito chiaro che c'era qualcosa che non andava nell'acqua, ma prima che i funzionari municipali e statali dessero qualche risposta ci è voluto quasi un anno – malgrado si parlasse di acqua maleodorante, sporca, dagli strani colori, e di irritazioni cutanee e perdita dei capelli. Alla fine, tutti hanno ammesso ciò che tanti avevano capito da tempo: gli abitanti serviti da tubazioni in piombo stavano subendo un'esposizione assai pericolosa.

Quando la notizia del problema di Flint arrivò ai media, il quotidiano “USA Today” passò al setaccio i dati dell'EPA, trovando che «in quasi il 20% dei sistemi idrici del Paese erano state riscontrate concentrazioni superiori al livello "di intervento" definito dall'agenzia, pari a 15 parti per miliardo». Ciò vuol dire, secondo il rapporto, che in quasi 2.000 comuni di tutto il Paese i livelli di piombo nell'acqua di rubinetto erano eccessivi fin dal 2012.

«A noi sta toccando il ruolo del canarino nella miniera di carbone», dice Dawn Hibbard, addetto stampa del Mott Community College e socio del Rotary Club di Flint.

Gli effetti sulla salute causati dalla contaminazione da piombo sono debilitanti e non sempre immediatamente evidenti. Il piombo colpisce il cervello durante lo sviluppo infantile e, nei casi peggiori, può causare ritardo mentale, e addirittura

la morte. In minor misura, l'esposizione può dar luogo a problemi comportamentali, abbassando il QI, incrementando i comportamenti antisociali e riducendo la capacità dei bambini di ricordare ciò che imparano e di ottenere buoni risultati scolastici.

«Quindi si verifica un ritardo di sviluppo, e allora la cosa comincia a diventare ovvia», dice Reynolds. «Bambini che non riescono a imparare l'alfabeto o a contare, che non ce la fanno a star seduti in classe e a seguire. E poi quando crescono, vediamo cose come problemi comportamentali e incapacità di impadronirsi di abilità fondamentali per vivere con gli altri. È per questo che l'esposizione al piombo può causare problemi gravissimi; e magari succede che gli operatori sanitari, soprattutto se si occupano di bambini, si sentano spinti a passare all'offensiva».

La cosa più brutta è che molti di questi problemi non risultano chiari fin quando i bambini non cominciano ad avvicinarsi all'adolescenza. E a quel punto sarà impossibile ricostruire se i loro problemi comportamentali nascano o meno dall'esposizione al piombo in età infantile. I risultati dell'avvelenamento da piombo sono irreversibili, quindi gli operatori sanitari non possono che seguire i bambini che hanno ingerito il metallo almeno fino ai 18 anni, cercando di mitigarne le difficoltà di apprendimento dovute all'avvelenamento da piombo.

Il comune non è ancora riuscito a identificare tutti i tubi di piombo del suo sistema idrico, secondo Marty Kaufman, professore del Dipartimento di Geografia, Pianificazione e Ambiente della sede di Flint dell'Università del Michigan. L'ultimo aggiornamento della mappa delle tubazioni, dice, risale al 1984. Kaufman e il suo gruppo hanno setacciato più di 500 cartoncini in formato 7,5 x 12,5 cm, scritti a matita e spesso non più leggibili, che allora erano stati passati allo scanner e inseriti nei sistemi informatici comunali. Poi hanno assemblato 240 immagini, arrivando infine a tracciare un quadro, ancora incompleto, del labirinto sotterraneo dei tubi dell'acqua di Flint.

Kaufman ha identificato in città circa 4.500 tubi di piombo, ma stima che ce ne siano almeno altri 4.000 che mancano ancora all'appello. Per saperlo con certezza, dice, bisognerà ritrovare dei contratti edilizi vecchi di un secolo.



Gli attivisti locali in azione.

Lo Stato, finora, ha finanziato la rimozione di circa 30 tubi. Per tanti anni, il comune ha rinviato ogni opera di manutenzione. «C'è stato un disinvestimento di lungo periodo nel nucleo centrale della città», dice Krug, direttrice operativa di *Ele's Place*, un organismo senza fini di lucro che sostiene bambini e ragazzi in difficoltà. «La questione del piombo è solo un elemento del quadro d'insieme. È un pezzo che tanta gente si sente messa da parte. Ed erano in tanti ad alzare la voce, da tempo. E così, quando hanno tirato fuori la questione del piombo, gli altri erano diventati bravissimi a far finta di non sentire».

Adesso, gli attivisti locali si sono dati a un massiccio sforzo di bonifica. Il Rotary, con altre organizzazioni locali – come *United Way of Genesee County*, capeggiata da Jamie Gaskin, un rotariano di Flint – raccoglie donazioni, sovvenziona servizi per i più bisognosi, assicura chiarezza e verificabilità e in generale aiuta i propri vicini.

Nel settembre 2015, Gaskin ha appoggiato Hanna-Attisha e gli altri esponenti delle professioni sanitarie unitisi per comunicare i dati sui livelli di piombo nel sangue a tutta la comunità.

«Ci siamo messi da subito a lavorare per dare risposta alla crisi», dice. «Il mattino stesso della conferenza stampa abbiamo preso delle autobotti cariche d'acqua coordinandoci con il servizio di distribuzione di pannolini già attivo nella comunità. Non appena visti i dati, abbiamo capito che avevamo il dovere di identificare i gruppi più vulnerabili e mettere al primo posto la necessità di assicurare la fornitura di acqua potabile pulita a queste comunità».

BATTERSI PER LA CITTÀ DI FLINT



La demolizione di case abbandonate per creare parchi.

Krug definisce stupefacente l'impatto collettivo di questo impegno. «Tante sono state le mancanze», dice, «ma tanti sono stati anche gli eroi».

Sono arrivate donazioni anche da altri Rotary club, compreso quello di Dexter, Michigan, pur reduce dal disastro che ha colpito la città nel 2012 a causa del passaggio di un tornado, e quello di Nashville, Tennessee, il cui presidente si è recato a Flint per offrire di persona la somma raccolta.

«Il Rotary è un gruppo di persone consapevoli che già conoscevano e seguivano tantissimi dei problemi legati all'acqua», dice Gaskin, anche se poi nota che fino a quando la crisi non ha colpito Flint, i soci del Club avevano sempre parlato dei problemi idrici come di cose che succedevano da qualche altra parte, mai nella propria comunità. «Quando i dati hanno rivelato la gravità del problema, penso che i rotariani più ancora degli altri, nelle chiese, nelle organizzazioni civiche e nei loro ruoli professionali, hanno cominciato a premere su tutte queste istituzioni perché dessero una risposta».

Per Flint superare depressione e disastri grazie all'attivismo di base è una tradizione. Nel 1936, il sindacato *United Auto Workers* organizzò qui il primo riuscito sciopero con occupazione della fabbrica contro la General Motors, dando il via alla crescita dei sindacati in tutti gli Stati Uniti. Nel 1953, Flint si riprese da un tornado che fu tra i più distruttivi che mai abbiano colpito il Paese. E, come tante città della vecchia cintura industriale ormai dismessa degli Stati Uniti, Flint ha lottato e continua a lottare per reagire alla deindustrializzazione e alla perdita di grandi datori di lavoro come la General Motors. Nel 2002, il sindaco è stato destituito dagli

elettori quando la città si è trovata con un debito di 30 milioni di dollari. E negli ultimi 12 anni la città sta attivamente demolendo case abbandonate, convertendo vecchie aree industriali in parchi, e restaurando pregevoli edifici art-déco. «Flint è una grande città», dice Hibbard. «Qui è nata la General Motors. Negli anni Cinquanta, avevamo il più alto reddito pro-capite del Paese. È stata l'incapacità di adattarsi al cambiamento dei nostri leader a portarci a questa situazione».

Bobby Mukkamala, socio del Rotary Club e otorinolaringoiatra, fa parte del consiglio direttivo della Community Foundation of Greater Flint, che ha curato la gestione di molte delle donazioni che affluiscono alla città. «La gente reagirà con le sue proprie forze. Stiamo ricevendo molti aiuti esterni», dice, «e sentire questo sostegno è stato meraviglioso, ma io sapevo benissimo che la gente si sarebbe unita senza lagne e senza vittimismo. Questo è solo un altro episodio. Non sarà il nostro funerale; anzi è un'opportunità per raccogliere sostegno e far venire fuori tutti quelli che vogliono vederci riuscire».

La lezione di Flint, dice Gaskin, non è stata ancora capita a fondo. «Credo che quando la gente vede una crisi vorrebbe sapere che c'è una soluzione semplice», dice. «Ma la situazione, a Flint, è estremamente complessa. Qualcuno può dire: "beh, basta aggiustare i tubi", o: "basta prendere l'acqua da qualche altra parte". No. Qui si tratta di ridisegnare da capo un'area urbana che sta invecchiando, dopo essere passata attraverso il boom e le ricadute della fine del boom. Si tratta di reinventare città capaci di includere tutti, che consentano alla gente di dire la sua nella sua comunità, per non essere ricacciata ai margini».

«Non possiamo lasciarci ridurre a questo problema», continua. «Se venite a Flint, abbiamo tanto da farvi vedere: tanta bellezza, tanta cultura, tutta la grande ricchezza del nostro passato». A cena con un gruppo di rotariani nel ristorante alla moda Cork on Saginaw (di cui Mukkamala è uno dei proprietari), c'è lo stesso senso di risoluta determinazione. Se si chiede ai presenti perché vivono ancora a Flint, tutti dicono che è perché qui ci sono opportunità reali. E perché amano la propria città.

«Ci serve l'aiuto degli altri, non compassione», dice Krug. «Noi ce la faremo».

ERIN BIBA

TESTO di **Nikki Kallio**

SCATTI di **Mattia Balsamini**

IL SAPORE DELL'INDIPENDENZA

In Italia i bambini con disabilità
imparano un mestiere tipico delle loro origini

Modena è conosciuta nel mondo per la qualità, il design e la storia dei propri prodotti. Nella zona si concentrano le sedi produttive di marchi automobilistici prestigiosi e conosciuti in tutti il mondo, quali Ferrari, Maserati e Lamborghini. Innumerevoli sono i prodotti eno-gastronomici celebri nel mondo, tra i quali spiccano il Parmigiano Reggiano e l'aceto Balsamico di Modena DOP. Un aceto unico, che rappresenta una vera prelibatezza gastronomica mondiale, maturando in piccole acetate in un processo che può arrivare a durare anche 25 anni. Un processo tramandato da generazione in generazione; le botti sono spesso lasciate in eredità ai bambini o usate per celebrare eventi importanti come matrimoni e battesimi.

La Lucciola, Centro di Terapia Integrata per l'Infanzia fondato nel 1987, sta insegnando ai suoi studenti proprio questo processo secolare. È un metodo che permette agli alunni più giovani di praticare attività quotidiane e a quelli più grandi di sviluppare competenze artigianali da poter utilizzare in seguito per trovare un impiego. Ma questa formazione, se non fosse stato per il supporto dei rotariani, avrebbe subito una battuta d'arresto a causa del terremoto nel 2012.

segue >>

IL SAPORE DELL'INDIPENDENZA



L'ESEMPIO ITALIANO



«Questo progetto è molto importante perché permette ai bambini di avere più svaghi nella vita.»

Ogni anno una trentina di studenti dai 3 ai 18 anni frequentano La Lucciola, dove imparano a coltivare i prodotti della terra e, ovviamente, a produrre l'aceto balsamico. Successivamente, quando gli studenti compiono i 18 anni possono scegliere se fare esperienza e lavorare presso il ristorante La Lanterna di Diogene, aperto al pubblico.

Molti studenti riportano delle disabilità fisiche o mentali, come la paralisi cerebrale, la sindrome di Down, la sindrome di Angelman, l'autismo, disordini psicologici, e disturbi dell'apprendimento e comportamentali. La Lucciola spicca in mezzo ad altri programmi per persone disabili perché essa combina la terapia tradizionale con attività di vita reale e forma gli studenti in gruppi eterogenei, senza segregazioni a seconda delle disabilità.

“Questo progetto è molto importante perché permette ai bam-

Nelle pagine precedenti: gli studenti de La Lucciola aiutano a curare i campi del Centro, parte dell'innovativo approccio del programma che unisce le cure mediche per ragazzi con disabilità al coinvolgimento nelle attività di vita reale. **A lato:** il supporto dei rotariani ha aiutato il Centro ha ricominciare le sue attività dopo il terremoto del 2012. Le attività del Centro includono cucinare e cenare insieme, l'agricoltura e la pittura. **Sotto:** Emma Lamacchia ha sviluppato il programma per aiutare i bambini a diventare più autonomi.

bini di avere più svaghi nella vita”, ha detto il Presidente del Rotary Club Carpi, Mario Santangelo. “È importante anche perché i familiari possono andare a lavorare senza doversi preoccupare dei propri figli nell'arco della giornata”. Consentendo ai figli di lavorare a stretto contatto con altri ragazzi, mentre sono aiutati da uno staff preparato a trattare questioni psichiatriche, le famiglie possono anche dipendere in minor misura dai farmaci per i loro figli.

Gli studenti al Centro spesso sentono un aumento di fiducia in sé stessi che li porta a un maggior coinvolgimento a casa. Gianpiero Lugli, un socio del club modenese, ricorda di uno studente che, dopo aver lavato tutti i giorni i piatti a La Lucciola, andò a casa dicendo: “Sono capace di lavare i piatti. Fatemi lavare i piatti”.



segue >>

L'ESEMPIO ITALIANO

Il direttore sanitario Emma Lamacchia ha realizzato il programma dopo aver trascorso, insieme ad altri terapeuti, un mese in una casa con un gruppo di studenti disabili nel 1986. “Iniziarono a capire che la riabilitazione tradizionale era molto lontana dalla vita reale”, riferisce Paolo Vaccari, Presidente di La Lucciola, “e molto lontana dalla possibilità di autonomia”. Integrare la produzione di aceto balsamico nel programma è stata una scelta naturale perché questo scrupoloso processo è una tradizione di lunga data della provincia. Essa implica la precisa cottura del Trebbiano per almeno 12 ore e la fermentazione nelle giuste condizioni ambientali. L'aceto è lasciato invecchiare in una serie di botti di legno, che gradualmente diventa più concentrato man mano che ci si muove progressivamente nelle botti più piccole. A La Lucciola, l'uva è ancora preparata e schiacciata alla vecchia maniera – con i piedi. “L'aceto balsamico che si trova nei ristoranti non è lo stesso che viene prodotto a La Lucciola – e non è uguale a quello che produco io”, racconta Lugli, che prepara lui stesso l'aceto balsamico nella sua soffitta, con le piccole botti posizionate in un angolo vicino alla finestra. “Molte famiglie lo produco-

no, ma c'è una differenza: la conservazione. Questo significa che per avere un buon aceto balsamico bisogna che questo maturi almeno 12 anni. E ancor meglio se gli anni sono 25”. Questo lungo processo di invecchiamento e la maturazione nelle tipiche botti di legno sono i fattori chiave nella produzione di aceto di alta qualità. Le botti possono essere realizzate in castagno, quercia, ciliegio, ginepro o altri legni massici, e per questo, una botte anche molto piccola può costare più di 50 euro.

I due ettari di terreno su cui si estende La Lucciola includono campi dove i ragazzi imparano a coltivare i prodotti della terra, un giardino destinato esclusivamente al divertimento, un ruscello e un laghetto. La proprietà possiede anche animali da fattoria, come galline, pecore, maiali e un amichevole asino, che raglia per attirare l'attenzione dei visitatori.

Prima che il terremoto di magnitudo 5.8 distruggesse la

***Sotto:** gli studenti partecipano a tutti gli aspetti della produzione del tradizionale aceto balsamico, inclusa la coltivazione del Trebbiano. **A lato:** una bottiglia piccola di aceto può costare 50 euro. Riavviando la produzione di aceto e ricostruendo l'area di riabilitazione, i rotariani hanno aiutato il Centro a recuperare il guadagno perso a causa del terremoto nel 2012.*



**«Le entrate provenienti
dall'aceto sono state
usate per finanziare il
programma.
È una scelta sostenibile.»**

struttura nel 2012, gli studenti avevano lavorato in una villa restaurata di 15 stanze, che precedentemente era adibita a casa vacanze per le famiglie. Il fiume che scorre davanti alla casa, una volta serviva come accesso principale alla villa per mezzo di una barca. Una banchina, ora, nasconde il fiume e protegge la casa dalle oscillazioni del livello del fiume.

Subito dopo il terremoto, gli studenti furono mandati in piccole strutture temporanee, impedendo all'organizzazione di realizzare il programma precedentemente pianificato con cura. “Gli spazi sono un elemento molto importante anche dal punto di vista estetico”, ha dichiarato Vaccari. “Il reinserimento, per molti ragazzi, significa aiutarli a creare delle vite piene di soddisfazioni e di gratificazioni. Per questo è importante che gli spazi, i luoghi, e le attività che vi si svolgono siano in grado di attrarre il loro interesse”.

Quattro anni dopo, la villa è stata messa in sicurezza con interventi mirati a rendere agibile la struttura e cominciando a intervenire sui danni strutturali dell'edificio, attendendo però ancora i fondi e l'approvazione del governo per completarne il restauro. Conseguentemente si sono dovute trovare strutture alternative dove portare gli studenti, aree più piccole e meno stimolanti, che hanno causato ritardi oltre che disagio negli utenti. Un disagio così forte da portare uno studente ad aggredire fisicamente la direttrice sanitaria. Un incidente dovuto all'elevato stato di stress causato dal trasloco, che fortunatamente si è rivelato un caso isolato.

Mentre il programma continuava senza perdere un giorno, La Lucciola ha dovuto fermare la produzione di aceto, le vendite del quale portano annualmente circa 50.000 euro a sostegno del programma. Vista l'emergenza, il rotariano Lugli ha suggerito di intervenire grazie a un Global Grant.

Il Club di Carpi, insieme al Rotary Club Paddington di Londra, ha portato avanti questo impegno con altri 14 club e due di-



L'ESEMPIO ITALIANO

stretti. Il contributo ricevuto di 132.700 dollari ha permesso di ricostruire il secondo piano de La Lanterna, impiegato per la produzione dell'aceto e utilizzato come area di riabilitazione. La grande stanza aperta ha un alto soffitto con travi a vista e sedie che delimitano il perimetro per gli studenti che assistono e apprendono attraverso le dimostrazioni.

Lo spazio del nuovo programma ha aiutato il centro a ricominciare il suo approccio innovativo per unire le cure mediche al coinvolgimento nell'attività lavorativa e di inclusione sociale. Questo ha aumentato le opportunità per realizzare corsi di formazione professionale e sta aiutando La Lucciola a recuperare il guadagno perso quando il terremoto ha interrotto la produzione di aceto.

“L'edificio è usato per produrre il tradizionale aceto balsamico e per insegnare ai giovani come produrlo”, ha affermato Lugli, la cui casa del XIV secolo è stata anch'essa danneggiata dal sisma. Successivamente, le entrate provenienti dall'aceto sono state usate per finanziare il programma. È una scelta sostenibile. Ricevono contributi dalle istituzioni pubbliche, ma contribuiscono anche loro stessi al loro sostentamento”.

Presso La Lanterna, un menù ricercato con più portate è servito su un elegante tavolo rotondo per gli ospiti, che assaggeranno piatti campione, molti dei quali preparati con lo speciale aceto, venduto anche qui. In estate, i posti al ristorante arrivano a 80. I rotariani di Carpi a volte si incontrano proprio in questo luogo.

La legge italiana prevede che le aziende abbiano tra i loro assunti persone con disabilità, così il corso offerto dal programma crea opportunità concrete per i diplomati a La Lucciola di inserirsi nella società attiva e produttiva. Dai sei agli otto ragazzi beneficiano annualmente del programma offerto da La Lanterna. In ottobre, il Rotary Club Carpi ha consegnato al ristorante un premio per l'imprenditorialità sociale, durante una conferenza presso l'Università di Parma.

Sotto: la grande stanza ricostruita attraverso un progetto Global Grant è impiegata per corsi di formazione e altre attività di gruppo, tra cui questa attività di Halloween. **A lato, in senso orario da sinistra in alto:** le attività fuori porta richiedono le scarpe adatte. I bambini aiutano a prendersi cura delle pecore e beneficiano dalla stimolazione sensoriale quando sentono le manifatture. Delle scale rinforzate hanno sistemato uno dei danni provocati dal terremoto. Diverse strutture sono ancora troppo danneggiate per essere utilizzate.



IL SAPORE DELL'INDIPENDENZA



LA RICOSTRUZIONE POST TERREMOTO

Il progetto Fenice per ripartire da giovani e lavoro

Il Distretto 2090 capofila dell'iniziativa di aggregazione sociale.



La terra continua a tremare. Non è facile tornare alla normalità nel Centro Italia. Le zone colpite dal sisma fanno parte, per lo più, del comprensorio del Distretto 2090 e riguardano le Marche, l'Umbria e l'Abruzzo. La città di Tolentino, in provincia di Macerata, è il centro più grande colpito, per questo potrebbe essere definita come la capitale del terremoto: su quasi 21.000 abitanti sono oltre 11.000 i tolentinati che hanno perso la casa per crolli e danni ingenti o che per paura preferiscono passare la notte fuori casa.

La fase di emergenza non è finita. Sono diversi i punti di prima accoglienza ancora aperti. Si sta tentando, comunque, il difficile e graduale ritorno alla normalità. Il Distretto 2090 si sta impegnando a favore delle popolazioni colpite dal sisma sulla scia di quanto realizzato per L'Aquila dopo il terremoto del 2009. Il Rotary ha ricostruito la Facoltà di Ingegneria distrutta dalle scosse, avviando una catena di solidarietà che portò a una raccolta fondi di circa 2.100.000 euro. Le donazioni giunsero dai Rotary club italiani, ma anche da quelli non appartenenti al territorio nazionale, dai giovani del Rotaract, dall'Inner Wheel e da partner del mondo del-

Sopra: a Visso, comune marchigiano in provincia di Macerata, gli edifici distrutti dagli eventi sismici del 2016.

Nella pagina a fianco: immagini del 2009 della facoltà di ingegneria de L'Aquila.

le imprese, società, enti, associazioni, istituzioni e privati che vollero unirsi al service mettendo in campo la propria propensione al servizio e realizzando un progetto senza precedenti sul territorio nazionale per valore economico e per coinvolgimento. Nel terremoto che colpì L'Aquila il Rotary non si fece attendere: il 10 aprile 2009, a pochi giorni dal sisma, i quattro governatori, che si sarebbero succeduti alla guida del Distretto 2090, erano già a L'Aquila a presentare la propria offerta di impegno ai dirigenti universitari, offerta che il 30 giugno 2009 si trasformò in un protocollo di intesa fra il Rotary e l'Università.

Nei due mesi successivi si mise a punto la macchina finanziaria, costituendo "Il Comitato Rotary a favore dell'Università dell'Aquila ONLUS" in modo da innescare e governare il circuito della raccolta delle donazioni e la predisposizione dei primi gruppi di lavoro. A metà giugno del 2009 si entrò in



posse del blocco A della Facoltà e iniziarono i primi lavori di bonifica degli elementi strutturali pericolanti. Già nei primi mesi del 2010 furono resi operativi i laboratori per le ricerche e le prove sperimentali, che permisero di eseguire tutte le prove sui materiali dei fabbricati che si andarono realizzando per dare ricovero agli sfollati. Iniziarono poi i lavori di rinforzo strutturale che portarono il plesso universitario a un livello di sicurezza superiore a quella prevista dalle normative sismiche in vigore. Si sostituirono gli ammortizzatori sismici della parete prospiciente l'ingresso e finalmente, il 16 febbraio

«Abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti»

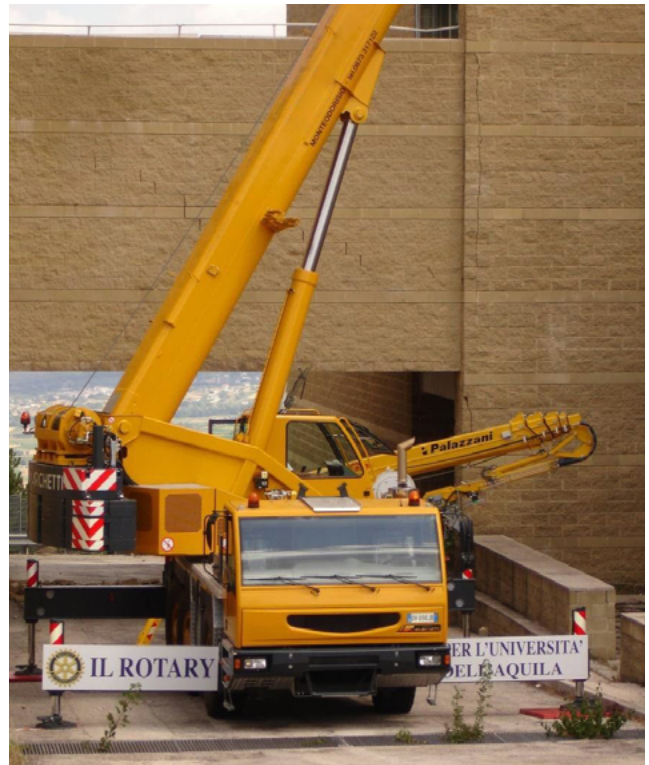
2015, con la redazione delle certificazioni di idoneità, si ritenne concluso l'impegno rotariano per la ricostruzione della Facoltà di Ingegneria, che venne così riconsegnata all'Università con il governatore del Distretto 2090, Sergio Basti.

segue >>

IMPEGNO DEL ROTARY



L'impegno fu apprezzato anche dai vertici internazionali del Rotary, tanto che il presidente del Rotary International, Kalyan Banerjee, andò in visita a L'Aquila il 12 ottobre 2011, e in quell'occasione l'Università volle riconoscergli il grande merito conferendogli la laurea magistrale "Honoris Causa". Ora si vuole tentare qualcosa di simile. L'attuale governatore Paolo Raschiatore vuole attuare il progetto "Fenice", che si rivolge a tutto il territorio coinvolto dal sisma ed è dedicato sostanzialmente al mondo del lavoro, in particolare ai giovani. "Abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti - afferma Raschiatore - per raccogliere la maggiore quantità di risorse economiche possibili, per formare i gruppi che dovranno lavorare alle attività, con professionalità e celerità". Si prevede di realizzare un edificio polifunzionale da adibire a centro di aggregazione sociale per le comunità. La struttura sarà creata in 2/3 diversi territori, in aree di proprietà dei comuni possibilmente molto visibili e saranno donati alle stesse amministrazioni, che stipuleranno le convenzioni. È in programma anche la realizzazione delle infrastrutture per il collegamento in rete a banda larga, mediante connessione satellitare.



A sinistra: 2009 terremoto de L'Aquila, facoltà di ingegneria.

Sopra: momenti di ricostruzione finanziati dal Rotary a seguito del sisma in Umbria. **Nella pagina a fianco:** messa in sicurezza della facciata della chiesa di Tolentino a seguito del terremoto del 2016.

Tale iniziativa è fondamentale in quanto tutte le attività di servizio che si creeranno richiedono un'efficace connessione in rete. È importante anche la stipula di convenzione con una banca del territorio, per la concessione del credito bancario iniziale e per l'acquisto di attrezzature strumentali. Il credito bancario sarà erogato, sia alle nuove aziende costituite, sia a quelle esistenti, le quali entreranno a far parte del programma di marketing territoriale e di rafforzamento della cultura di impresa.

Sono previsti inoltre dei servizi di tutoraggio consistenti in consulenze utili nelle prime fasi delle attività delle neo aziende insediate, così come delle attività economiche già esistenti che necessitano di implementare una più efficace organizzazione aziendale. A ciascuna azienda sarà affidato un tutor di riferimento, generalmente un imprenditore rotariano. Le attività di accompagnamento sono tutte quelle



cui normalmente l'imprenditore fa riferimento, come la consulenza fiscale e commerciale, l'assistenza legale, notarile, tecnica per l'implementazione dei processi produttivi e quant'altro utile. Le attività saranno gestite dalle associazioni Virgilio dei distretti interessati che organizzano il servizio utilizzando volontari rotariani, veri professionisti esperti nelle rispettive discipline.

In pratica, chi vorrà iniziare una nuova attività di servizio, ad esempio nei settori dell'informatica, del design, della comunicazione, avrà veramente tutto ciò che serve per iniziare, dalla costituzione dell'azienda in poi, credito compreso. Si punta anche sul marketing territoriale con la creazione di un marchio collettivo solidale, di un e-commerce professionale, di un'attività di marketing professionale, di una consulenza di immagine a favore dei prodotti tipici del territorio e delle attività turistiche. Per la promozione e il potenziamento delle attività agricole, così come per quelle turistiche, si prevede la realizzazione di attività di marketing territoriale attraverso la creazione di un sito web istituzionale con attività di commercio elettronico diretto.

CARLA PASSACANTANDO

CONCORSO FOTOGRAFICO

MOSTRA IL TUO MONDO

Che cosa fa un rotariano?
Si accorge di cose che gli
altri non riescono a vedere.
Ecco perché le tue fotografie
sono così efficaci.
Condividile con noi
così da poter vedere il mondo
attraverso gli occhi dei rotariani.

Iscriviti all'annuale photo contest
di "The Rotarian" e potrai avere
l'opportunità di vedere
i tuoi scatti sulla rivista.

Le iscrizioni sono aperte
fino al **15 febbraio** 2017.
Per maggiori informazioni visita
on.rotary.org/PhotoContest2017

Fotografie presentate ai photo contest del 2015 e del 2016
da sinistra a destra, dall'alto in basso:
Gerry Case / Nand Fiems / Elissa Ebersold
Christopher John Imperial / Jacob Sayers / Tom Thomson
Janelle Pham / Klaus Kocher / Justin Schwartz
Mikhail Kapychka / Heike Daltrozzo / Keith Marsh





CONCORSO FOTOGRAFICO

IL ROTARY AL SERVIZIO DELL'UMANITÀ

Il Rotary International ha scelto "Il Rotary al Servizio dell'Umanità" come tema dell'attività rotariana per l'anno 2016/2017, con l'intento di sottolineare la peculiare capacità del Rotary nel **riunire dediti professionisti per realizzare obiettivi significativi**.

Il Rotary ritiene che "ora è il momento di fare leva sui successi, accingendosi a completare l'opera di eradicazione della polio nel mondo e a farsi parte attiva ed essere una forza ancora maggiore nel fare del bene nel mondo".

Il **Rotary Club Erba Laghi** indice il concorso fotografico *Al servizio dell'umanità*, al quale **possono partecipare fotografi dilettanti, amatori o professionisti**.

I partecipanti possono interpretare liberamente e in senso lato il tema scelto, rappresentando con le loro immagini **qualunque attività, azione o concetto che riguardi il bene nel mondo**.

I primo classificato si aggiudicherà un **TV LCD**; mentre agli altri premiati andranno **tablet** e **stampe d'autore**.

Il ricavato del concorso fotografico nazionale verrà interamente devoluto a beneficio di progetti sociali. Al termine del concorso seguirà una mostra e un evento collettivo.

Le iscrizioni sono aperte fino al **28 febbraio** 2017.

Per maggiori informazioni visita

<http://www.rotaryerbalaghi.org/news.html>





CONCORSO PER SHORT STORY

PAUL HARRIS: UN PENSIERO ATTUALE

Il **Rotary Club Roma Est** promuove, in collaborazione con la rivista "Leggere: tutti" e con il patrocinio del Distretto 2080, un concorso prestigioso e originale, il cui scopo è quello di richiamare l'attenzione sull'**attualità degli ideali di Paul Harris**, fondatore del Rotary International.

Il concorso è aperto a scrittori italiani e stranieri residenti in Italia, senza limiti di età, mediante l'invio di un racconto breve inedito in lingua italiana a tema libero, purché nella storia ci sia un **riferimento all'amicizia, alla lealtà, oppure alla solidarietà, alla tolleranza o alla pace**. Il racconto non dovrà superare le 6.000 battute, spazi compresi e titolo escluso, e dovrà essere redatto a computer.

Il primo classificato verrà **invitato e ospitato al Festival Food&Book** organizzato da "Leggere: tutti". Il secondo classificato **riceverà libri, pubblicati nell'anno, per un valore di 150 euro**; il terzo **riceverà libri per un valore di 100 euro**. **Le opere vincitrici saranno pubblicate sulla rivista "Leggere: tutti" e sul sito del Rotary Club Roma Est**. La giuria potrà attribuire menzioni di merito ad altri racconti.

Le iscrizioni sono aperte fino al **31 marzo 2017**.

Il racconto dovrà essere inviato in forma cartacea al Rotary Club Roma Est (Short Story Paul Harris), piazza Cola di Rienzo 69, 00192 Roma.

Per maggiori informazioni rivolgersi a **romaest@rotary2080.org**

INDICE



PIÙ CONNESSI!



**CONNETTERE
ONLINE**

Confrontati
con altri soci

**Gruppi
di discussione
online**

Accresci
i progetti di service
**Gruppi d'Azione
Rotariana**

Conosci
nuovi amici
**Rotary
Fellowships**

Condividi
i risultati
del tuo service
Vetrina Rotary

Collabora
ai progetti di service
Idee Rotary

Costruisci
la pace e rafforza
le relazioni
**Comitati
Interpaese**

Condividi i tuoi
talenti personali
**Squadra di
formazione
professionale**

Incontra
potenziali partner
Project Fair

Condividi
l'ospitalità
internazionale
**Rotary Friendship
Exchange**



**CONNETTERE
UN GRUPPO**

Festeggia
l'intesa tra i club
**Gemellaggio
tra club**



**CONNETTERE
PERSONE**

CIP

COMITATI INTERPAESE



ITALIA/SVIZZERA - MALTA - LIECHTENSTEIN

Si è tenuto a Bra l'incontro InterPaese Italia/Svizzera – Malta – Liechtenstein programmato come data e località, in occasione della precedente edizione 2015 a Vaduz.

Non posso che confermare il successo della manifestazione grazie alla perfetta organizzazione del RC Bra, alla guida del suo Presidente, alla regia di Carlo Silva e alla collaborazione preziosa del suo staff, guidato da Cristina Ascheri.

Grazie, anche, alla larga partecipazione di numerosi amici e amiche giunti dalla Svizzera, da Malta, dal Liechtenstein e dai numerosi RC italiani.

Grazie soprattutto allo spirito che ha animato le giornate trascorse nei luoghi più suggestivi e storicamente rilevanti, quali il paesaggio vitivinicolo delle Langhe e del Roero che, insieme



ITALIA/TUNISIA

al Monferrato, rappresentano un'eccellenza di tradizioni, cultura e storia, tutelate dall'Unesco.

Non va dimenticata l'Università di Scienze Gastronomiche, primo ateneo al mondo interamente dedicato alla cultura del cibo e del vino, alla quale è stata data dignità accademica.

Il Convegno, avente come tema un argomento di grande attualità, ossia "Territorio: cibo, acqua, clima", alla presenza della Governatrice Tiziana Lazzari, animato dalla presenza di tre relatori di altissimo rilievo quali il Prof. Giorgio Calabrese, docente universitario di Alimentazione e Nutrizione umana, il Prof. Roberto Cerrato, direttore dell'Associazione che tutela il paesaggio vitivinicolo del Piemonte, patrimonio dell'Unesco, il Prof. Giovanni Barone Adesi, titolare della Cattedra di Teoria Finanziaria presso l'Università di Lugano, coordinato da Alberto Di Caro del RC Bra, ha concluso il CIP affrontando e sviluppando l'obiettivo prefissato: la difesa dell'ambiente, della vita e il rispetto della natura.

Il Convegno si è coniugato perfettamente con le finalità del Rotary e con lo spirito che presiede i nostri incontri InterPaese, rafforzare il legame di amicizia e buona volontà tra i rotariani e favorire la comprensione reciproca, ed è stato l'occasione per promuovere la cultura del patrimonio agroalimentare come utile contributo a colmare le tante disuguaglianze, capaci di provocare tragedie migratorie e diffusi conflitti.

Sotto questo profilo, Bra è già stata al centro dell'attenzione, non solo del Rotary, avendo ospitato un Convegno Nazionale sulla pace e la comprensione mondiale.



Si è svolto nelle giornate del 6 e del 9 ottobre l'incontro InterPaese Italia/Tunisia, conclusosi, come da tradizione consolidata, nella Kasbah di Mazara del Vallo con l'invocazione religiosa rotariana per la pace tra i popoli, letta dal Governatore Nunzio Scibilia, davanti ai rappresentanti delle diverse comunità religiose presenti, quali il Vescovo della Diocesi, l'Iman della comunità islamica e il Rabbino della comunità ebraica, unitisi in una corale preghiera, invocando pace e fratellanza tra i popoli.

Si è trattato dell'epilogo di una straordinaria manifestazione, il BRIE, voluta dal presidente del CIP Giovanni Tumbiolo in concomitanza con la V edizione del *Blu Sea Land*, dedicata quest'anno alle filiere agroalimentari.

Il tema del BRIE, *Blu Rotarian International Event*, "Sprechi alimentari, una ricchezza da scoprire", ha sottolineato i forti legami fra le due sponde del Mediterraneo e la consapevolezza di come un'economia ecosostenibile, studiata e progettata, possa essere uno strumento di crescita sociale per ampie fasce delle popolazioni magrebine.

Mazara del Vallo, grazie al Rotary, ha potuto vedere nei giorni dedicati alla manifestazione, la presenza di ben 50 delegazioni istituzionali e imprenditoriali europee e africane, tutte accompagnate dalle rispettive rappresentanze diplomatiche e dai ministri dei compartimenti più coinvolti, quali Affari esteri, Agricoltura, Economia e Finanza.

Partner nello sviluppo del tema è stata la Fondazione Banco

Alimentare Onlus, che ha collaborato, e collabora tutt'ora, con un'ampia rete di ricercatori, di economisti e, in generale, di studiosi sui temi dell'alimentazione, già partner per iniziative congiunte con i Rotary club a livello nazionale.

L'evento rotariano sulle eccedenze alimentari si è articolato su vari interventi, tutti dedicati alla diffusione delle buone pratiche nel combattere gli sprechi alimentari e farmaceutici anche alla luce della Legge n. 166/2016 del 19 agosto 2016.

Il Convegno, coordinato dal Governatore del Distretto 2110 Nunzio Scibilia, aperto da Vincenzo Montalbano Caracci, presidente del locale RC, presente anche il coordinatore nazionale CIP del distretto magrebino, illustrato dai due presidenti dei CIP Italia/Tunisia, Giovanni Tumbiolo e Meher Maamri, si è svolto presso la sala consigliare di Mazara con una numerosa partecipazione di rotariani e cittadini.

La mia relazione "Combattere la fame, una importante priorità del Rotary" ha aperto i lavori, seguita dagli altri interventi programmati, tutti molto apprezzati, per l'attualità degli argomenti trattati, in particolare il tema svolto dall'On. Maria Chiara Gadda, prima firmataria della L. 166/16 che ha sviluppato il "Valore e praticabilità della legge" e dal Dott. Marco Lucchini, direttore Generale del Banco Alimentare che ha tracciato, anche con numerosi esempi pratici, "Le possibilità di recupero nella filiera agroalimentare".

Le conclusioni sono state riservate al Governatore e si sono tradotte in un impegno a rivederci nel pomeriggio per elaborare e sottoscrivere un protocollo d'intesa volto a realizzare una collaborazione con il Banco Alimentare a sostegno di un interscambio culturale e di azioni condivise con il Rotary della Tunisia, per il recupero delle eccedenze alimentari a favore di comunità bisognose.

Ne è derivato un protocollo, sottoscritto dal presidente del CIP Italia/Tunisia, dai coordinatori nazionali, dal presidente della Fondazione Banco Alimentare Onlus e dal Governatore Scibilia, che sancisce l'impegno di dare diffusione all'accordo, utile a favorire e rafforzare i rapporti amichevoli tra popoli diversi, avendo individuato nella lotta alla fame nel mondo, lo strumento privilegiato di cui si avvale il Rotary per raggiungere questo ambizioso traguardo.

MARIO GIANNOLA

Cosa sono i CIP?

I Comitati Interpaese, o CIP, sono **una rete di club o distretti Rotary** tra due o più Paesi che collaborano a progetti di vario genere. I gruppi vengono formati con l'approvazione dei governatori. La missione di un Comitato Interpaese consiste nel **connettere le persone** per facilitare la creazione, lo sviluppo e il progresso di un'effettiva e sostenibile rete internazionale di relazioni bilaterali e di attività, per cogliere tutte le opportunità di uno sforzo condiviso al fine di promuovere la pace e la comprensione a livello mondiale.

I Comitati Interpaese fanno parte della nostra organizzazione dal 1950 e, come noto, rappresentano un'ulteriore strategia per raggiungere gli obiettivi del Rotary. Una strategia che guarda avanti nel porre le basi per relazioni più forti, più positive e più efficaci tra le varie culture, coinvolgendo le diversità e superando le barriere per:

- **servire** come ambasciatori dei Paesi;
- **imparare** cose nuove degli altri Paesi;
- **trovare** club partner negli altri Paesi;
- **sviluppare** reti di gemellaggi con altri club;
- **concentrarsi** su visioni condivise e interessi comuni;
- **organizzare** eventi per conoscere meglio gli altri, eliminando gli stereotipi;
- **incoraggiare**, attraverso le relazioni pubbliche, nuove fellowship e possibili nuove amicizie;
- **cercare** nuovi partner per interessanti progetti di club;
- **dare** il miglior esempio possibile per una cooperazione bilaterale di successo;
- **coinvolgere** le nuove generazioni nelle attività dei CIP;
- **presentare** un esempio significativo dei modi innovativi per promuovere la pace e la comprensione;
- **supportare** tutte le aree d'intervento del Rotary International.

Le attività e le iniziative dei CIP non sono in competizione con gli altri programmi del Rotary, al contrario, i Comitati Interpaese forniscono un importante supporto a tutte le iniziative esistenti.

CIP: se ti piacerebbe saperne di più o se ti piacerebbe farne parte, visita www.rotary-icc.org sezione **ICC Discussion Group** o contatta il **Coordinatore Nazionale CIP**.

C E L E B R A T



Seminari

TRE DISTRETTI SI RACCONTANO

THE ROTARY FOUND

Il futuro possibile grazie alla Fondazione

Il seminario del Distretto 2050 stimolo all'iniziativa sostenibile.



Nel mese dedicato, sabato 19 novembre si è svolto, presso l'Hotel Best Western di Piacenza, il Seminario Rotary Foundation organizzato dal Distretto 2050: un grande appuntamento che ha visto avvicinarsi relatori di rilievo, per offrire riflessioni sul centenario della Fondazione, favorendo una migliore comprensione della sua opera e potenziare l'impegno dei rotariani, nel riconoscimento dei successi finora ottenuti. Aprendo i lavori seminariali, il Governatore distrettuale Angelo Pari, ha ricordato anzitutto il ruolo e l'efficienza organizzativa della Fondazione, fondamentali per realizzare service a carattere sia locale che internazionale. A corollario di tale riflessione ha incoraggiato tutti i soci a operare sinergicamente, per migliorare l'organizzazione strutturale del Distretto al fine di interagire più efficacemente anche con la Fondazione e dare vita a ulteriori e significative azioni di servizio.

A seguire, Franco Iamoni, presidente della commissione distrettuale Fondazione Rotary, ha guidato i partecipanti a comprendere le finalità e le articolazioni de "Il seminario sulla Fondazione nell'Anno del Centenario". Attraverso un video ne sono state delineate le caratteristiche e ricostruite le

principali tappe evolutive: dalle donazioni avvenute dopo la morte di Paul Harris, alla successiva creazione dello specifico fondo rotariano ad opera di Arch Klumph per "fare del bene nel mondo", fino ai diversificati progetti locali, nazionali e internazionali, da essa sostenuti. Il relatore ha posto l'accento sulla stretta correlazione fra Rotary e Fondazione: dalla loro simbiosi sono nati ambiziosi e riusciti programmi umanitari (per tutti ricordiamo la campagna Polio Plus iniziata nel 1979), educativi e culturali (come lo scambio giovani) e altri verranno attuati nella misura in cui i rotariani di tutto il mondo appoggeranno generosamente la loro Fondazione Rotary. Le celebrazioni del centenario culmineranno nel Congresso n° 108 del Rotary International che si terrà, come accadde cento anni prima nel 1917, ad Atlanta in Georgia dal 10 al 14 giugno prossimi. A presentarlo è intervenuto il PDG Omar Bortoletti, che, mostrando i simboli ufficiali della prossima convention, ha entusiasticamente coinvolto i presenti con un filmato e il ricordo delle proprie esperienze congressuali. Ha così espresso chiare motivazioni per la partecipazione a quella che si prospetta come un'indimenticabile festa dei cento



Franco Iamoni.



Cristina Rodondi.

anni: accanto a momenti di formazione e di vera amicizia internazionale sarà possibile, infatti, confrontarsi con differenti esperienze rotariane, condividere idee, magari costruire progetti futuri, rafforzare la passione per la propria associazione da trasmettere poi al ritorno agli altri soci. Inoltre sarà l'occasione per arricchire le proprie conoscenze geografiche, esplorando con i tour organizzati, significative località del Sud degli USA.

I lavori della mattinata sono proseguiti con l'intervento di Giuseppe Alfonsi, past president della commissione Fondazione Rotary, che ha trattato la tematica "Dalla Visione Futura al nuovo modello di finanziamento". Sottolineando l'importanza della progettazione, Alfonsi ha ricordato come la Fondazione negli ultimi anni abbia promosso quei progetti che sono risultati anzitutto sostenibili, dunque comprensivi non solo della convinzione e dell'impegno dei soci promotori, ma anche di un'analisi realistica di quanto effettivamente si volesse realizzare.

Infatti il Rotary, pur non essendo un lavoro, richiede ugualmente competenze e attenzioni come un'attività professionale; pertanto, sono stati individuati alcuni principi indispensabili al conseguimento di risultati efficaci: una progettualità sostenibile, supportata dalla determinazione operativa del club nel suo insieme (in opposizione all'erroneo *self made*); una reale collaborazione fra i club internazionali, cui affiancare una meticolosa accuratezza della documentazione, utile anche a lasciare traccia per esperienze successive; la dimestichezza informatica, necessaria sia a favorire i contatti

che a operare con migliore efficienza. Una successiva analisi di bilancio delle sovvenzioni da parte della Fondazione negli ultimi anni ha permesso di evidenziare che progressivamente le azioni di service sono uscite dall'ambito prettamente locale per farsi sempre più internazionali: infatti sono aumentate le sovvenzioni e le collaborazioni distrettuali (si pensi, per esempio, alla borsa di studio per la pace) come pure i Global Grant, che hanno interessato tutti e quattro i continenti, coinvolgendo ben nove nazioni.

Dalla teoria si è passati ai fatti con il successivo intervento del past president Cristina Rodondi che, all'insegna del suo motto "vivere il progetto", ha presentato il progetto globale relativo all'area di alfabetizzazione e istruzione di base, realizzato con i soci del suo RC Sud Est Montichiari in collaborazione con il RC Lonavia (India – D3031). Il lavoro paritario dei club ha consentito di fornire all'istituto *Malawi Senior Girls Hostels*, struttura protetta ospitante ragazzi e ragazze orfani o in situazione di disagio, un pulmino e un'aula informatica con corso di Cad e annessa biblioteca tecnica e aula di lettura.

Da un progetto globale di club, la visione si è poi ampliata al progetto internazionale della Polio Plus con la relazione del PDG Gianni Jandolo, del RC Adda Lodigiano, che ha portato la riflessione sulla Fondazione come un'opportunità per essere sempre più rotariani, contribuendo alla salute nel mondo. Dalla fine degli anni Settanta, quando venne avviata e sostenuta la campagna Polio Plus, sono stati vaccinati milioni di bambini nel mondo e oggi si evidenziano solo pochi casi



Julio Sorijus.

in Pakistan e in Afghanistan. Manca veramente poco al sogno inizialmente perseguito dall'industriale e filantropo triestino Sergio Mulitsch di Palmenberg, che propose il suo programma al RC di Treviglio, sostenendone la conduzione, a partire dalla distribuzione di una partita di vaccini al popolo filippino.

Con l'espressione "Abbiamo una promessa da mantenere, uno slancio da condividere" Jandolo ha passato il testimone a Julio Sorijus che ha trattato la tematica "La filantropia del Rotary". Il PDG e past president del RC Barcelona Condal, con passione e ferma convinzione, ha evidenziato in lingua italiana come nell'attuale società, priva di valori morali, non si possa restare sordi al grido dei bisognosi: i rotariani hanno le potenzialità, la motivazione e la forza per affrontare le sfide globali sia del presente sia del futuro. Donare, infatti, è un'opportunità universale e con la Fondazione rotariana è possibile creare un'azione armonica di servizio per portare il cambiamento e per costruire il bene nel mondo.

Dopo una breve pausa i lavori seminariali sono ripresi con Sofia Corradi, docente universitaria dalle varie esperienze estere, ideatrice del progetto Erasmus. Impossibilitata a partecipare personalmente, ha effettuato il proprio intervento tramite video registrazione, coinvolgendo ugualmente la platea. Con la sua vivace narrazione, la relatrice ha permesso di ricostruire le difficoltà affrontate prima di veder riconosciuto e diffuso dopo diciotto anni Erasmus, il programma di promozione alla pace e di contatti internazionali, che ancor oggi consente a tantissimi giovani di effettuare importanti

esperienze di scambio e di studio all'estero. In questo modo ha portato i presenti a comprendere come i valori perseguiti dall'Erasmus siano gli stessi coltivati dal Rotary, a cui lei si è mostrata fiera di appartenere.

Un ampliamento della prospettiva è stato poi offerto dalla testimonianza di Silvia Fontana, borsista della pace. Il suo intervento ha permesso innanzitutto di conoscere meglio il programma della borsa di studio finanziata dal Rotary attraverso il contributo dei soci dei club di tutto il mondo, per la formazione di giovani leader perché si promuovano la cooperazione, la risoluzione dei conflitti e la pace nazionale e mondiale a partire dal proprio campo professionale.

La relatrice, vincitrice nel 2012 della Borsa per la pace della Fondazione Rotary International, ha raccontato di aver lasciato la propria attività di consulente finanziario, per dedicarsi pienamente al mondo della cooperazione, risultando l'unica italiana fra i 135 ambasciatori di pace selezionati dall'*Institute for Economics and Peace* per presentare i risultati dell'indice globale di Pace 2016. Attraverso tali riferimenti ha richiamato ai presenti come la pace sia misurabile tramite il "global peace index", che attualmente denuncia purtroppo un aumento dei conflitti nel mondo.

Pertanto di fronte a tale situazione ha sottolineato l'importanza di promuovere la responsabilità collettiva e i progetti educativi e formativi di integrazione della pace con la resilienza, per giungere a pensare all'altro: il Rotary, su questo fronte, costituisce un notevole fattore di cambiamento umano. Silvia si è congedata dal pubblico presentando l'immagine di un gomitolo di fili colorati, quale metafora di un insieme che proprio nell'unione trova la sua forza, superando la fragilità del singolo.

In nome dell'essere fili costruttivi di un'azione umanitaria, la mattinata celebrativa della Fondazione si è conclusa con la consegna dei riconoscimenti ai club, che nel corso del precedente anno rotariano si sono distinti per significativi contributi alla Rotary Foundation.

L'attività seminariale è terminata con le parole di congedo del Governatore Angelo Pari che ha richiamato a tutti l'importanza di operare uniti nell'azione di servizio anche tramite la Rotary Foundation.

ALESSANDRA BERTELLI

L'essenza della Fondazione nelle missioni umanitarie

Il seminario del Distretto 2060 per fare il punto sulle attività della Fondazione e sui Global Grant.



Il Distretto 2060 ha organizzato un importante seminario sulla Rotary Foundation, al quale sono intervenuti oltre 250 rappresentanti degli 87 club, per una giornata di lavoro che ha fatto il punto sulle attività della Fondazione, sui Global Grant in corso e sulle modalità previste dalla nuova procedura della sovvenzione globale. L'apertura dell'incontro è stata curata dal PDG Cesare Benedetti, presidente della Commissione della Rotary Foundation, dal Governatore distrettuale, Alberto Palmieri, e dal Governatore eletto 2017-2018, Stefano Campanella: tutti hanno sottolineato l'importanza di celebrare il centenario della Fondazione della Rotary Foundation nel corso del 2017.

È poi seguito l'interessante intervento di Elizabeth Lamberti, *Senior Fund Development Advisor Foundation Services Europe-Africa Office* (Zurich), che ha tenuto un'ampia relazione sull'essenza della Fondazione e sulla sua straordinaria efficacia nel sostenere la missione umanitaria globale del Rotary International. Lamberti si è intrattenuta sull'importanza della donazione di ogni singolo rotariano, sui risultati ottenuti nelle varie aree d'intervento e sulla campagna Polio Plus, eviden-

ziando il riconoscimento ottenuto sulla buona amministrazione dei fondi di dotazione.

Il seminario ha visto il succedersi di molti relatori, che hanno puntualizzato i vari aspetti del lavoro, fra questi Pierantonio Salvador, presidente della Sottocommissione Sovvenzioni, che ha ricordato come nel triennio 2013-2016 il Distretto 2060 abbia avuto l'approvazione per ben 24 sovvenzioni globali. Per illustrare i progetti realizzati è stato presentato un esempio significativo per ciascuna delle sei aree di intervento del Rotary: la borsa di studio del RC Asolo e Pedemontana del Grappa, per un Master in *International Humanitarian Law and Human Rights a Ginevra*; i GG del RC Maniago – Spilimbergo, per la formazione dei giovani alle corrette pratiche di alimentazione; del RC Portogruaro, per la realizzazione di tre pozzi profondi a Vijayavada, Distretto di Krishna in India, per fornire acqua a due villaggi e irrigare terreni per la coltivazione del riso; il service del RC Udine Patriarcato, per la fornitura di nuove apparecchiature e per l'istruzione al personale della sala parto e operatoria all'Ospedale di Chiulo in Angola; il GG del RC Pordenone Alto Livenza, per

la realizzazione di un ampliamento del numero di classi della scuola elementare di Soddo in Etiopia, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e la borsa di studio per un Master in *Law Economics ALBA Graduate Business School*, presso l'Università ALBA di Atene.

Fra i molti relatori vi è stato anche Luca Baldan, presidente della Sottocommissione Polio Plus, che ha illustrato l'impegno del Distretto 2060 per la *Venice Marathon*, finalizzato a raccogliere fondi per la campagna End Polio Now e che ha visto correre ben 105 *runner* del Distretto. È stato ricordato che in sei anni di *Venice Marathon* sono stati raccolti oltre 85 mila euro per la campagna Polio Plus.

Tutti i membri della Commissione Distrettuale Fondazione Rotary sono intervenuti sui molti aspetti delle attività della



Alberto Palmieri.

Fondazione e sull'impegno dei club e dei singoli rotariani, per aumentare le donazioni alla Fondazione, che nel Distretto sono cresciute positivamente nel corso degli ultimi anni.

PIETRO ROSA GASTALDO

Maggiore consapevolezza per fare del bene

Il seminario del Distretto 2120 celebra i cent'anni della Fondazione Rotary.

Si è svolto sabato 12 novembre, presso l'Hotel Mercure Villa Romanazzi Carducci di Bari, il Seminario distrettuale celebrativo indetto dal Distretto Rotary 2120 per raccontare il secolo di attività di quello che, più che un ente, nei fatti si è spesso rivelata un'accogliente casa, che ha ospitato numerosissimi service di dignità internazionale. Padrone di casa, oltre ovviamente al nostro Governatore Luca Gallo, il PDG Riccardo Giorgino, Presidente Commissione Fondazione Rotary Distretto 2120 Rotary International, che ha coordinato i lavori con la consueta competenza rotariana da tutti riconosciuti, in una giornata che ha visto la sapiente alternanza di dati numerici e ricordi storici.

Si è fatto così un salto nel passato, ricordando come nel 1917 sia stata effettuata dal Rotary Club Kansas City la prima donazione pari a 26,50 dollari e come la denominazione di Fondazione Rotary sia stata coniata soltanto nel 1928. Da lì una valanga di ricordi: nel 1930 la prima sovvenzione

per un'iniziativa benefica (500 dollari a favore dell'organizzazione internazionale per bambini paralitici); nel 1978 il programma sovvenzione 3-H; nel 1985 il programma Polio Plus; nel 1999 i Centri della pace del Rotary; e, arrivando ai giorni nostri, nel 2013 il progetto Visione Futura.



Riccardo Giorgino.



Oggi la Fondazione Rotary è tra le prime cinquanta fondazioni al mondo come leader per attività benefiche. Oltre 3 miliardi di dollari sono stati spesi per service e progetti dai 26,50 dollari iniziali.

Un risultato degno di nota, che è suggestivo commentare con le stesse parole di Paul Harris: "A prescindere dal valore che il Rotary ha per me, il mondo lo conoscerà per i suoi risultati". Molto interessante è stata la relazione di Lydia Alocen, *The Rotary Foundation Supervisor Rotary International Europe Africa Office*, risorsa preziosa del relativo ufficio di Zurigo, che ha fatto parlare i numeri, ricordando come dal 1947 al 2012 siano stati finanziati un numero cospicuo di programmi

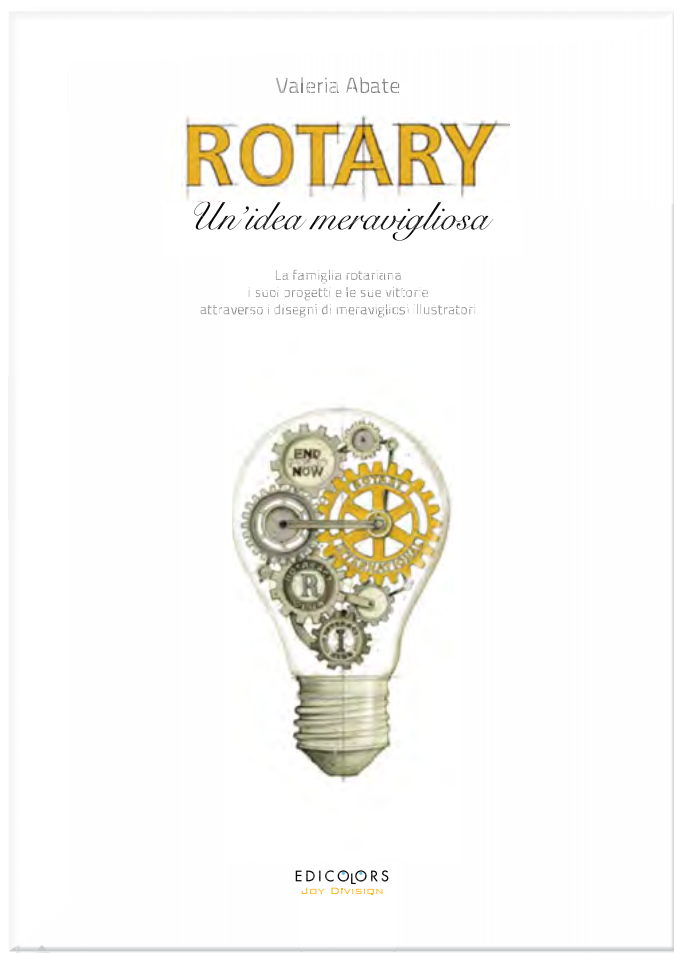
e di service e come l'Italia sia al 10° posto nel *ranking* dei 30 Paesi col più alto numero di donatori in tutto il mondo.

Il nostro Governatore Luca Gallo ha poi avuto modo di presentare ufficialmente il prossimo Congresso Internazionale di Atlanta che si terrà dal 10 al 14 giugno 2017. 108° Congresso che, non a caso, coincide con il centenario della nascita della Rotary Foundation, che fu fondata proprio ad Atlanta nel 1917 da Arch Klumph, con l'idea di creare un fondo di dotazione con lo scopo di fare del bene nel mondo. In tale occasione il Distretto 2120 avrà a disposizione un suo stand per presentare le proprie progettualità. Tra gli eventi di spicco ci sarà il debutto del Rotary International Film Festival, la mostra del Centenario della Fondazione Rotary, la festa del 100° anniversario della Fondazione Rotary e una sessione con l'autore per autografare il suo libro *Doing good in the world: the inspiring story of the Rotary Foundation's first 100 years*. Analisi finale dell'attività del Distretto 2120 "al servizio delle comunità" nelle parole di altri protagonisti, tra i quali Vincenzo Sassanelli e Giovanni Tiravanti, il quale, ultimo, ha avuto modo di ricordare il progetto "acqua sana per l'Africa", raccontando l'evidente miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie nelle zone interessate, dove si è passati in poco tempo dalla scomparsa del colera nei villaggi, al conseguente raddoppio della popolazione e alla creazione di sette fontane pubbliche con impianti di potabilizzazione e costruzione di docce separate.



I relatori del seminario.

CHRISTIAN MONTANARO



Un'IDEA meravigliosa

È un libro per tutti, rotariani e amici,
da regalare ai propri figli e ai figli degli amici
per trasmettere il significato di appartenenza
alla grande famiglia rotariana.

Le nostre conquiste, la storia e i progetti,
raccontati attraverso i meravigliosi disegni di
famosi illustratori per l'infanzia,
ricordano ad ogni adulto
quanto sia facile cambiare il mondo
anche solo con un'idea.



SEI SOCIO DI UN ROTARY CLUB DEL DISTRETTO 2032?

I PRESIDENTI DEI CLUB HANNO RICEVUTO UNA COPIA CAMPIONE.

Chiedi di consultarla e stupisciti: potrai ordinarne una per te, o tante, per condividere il messaggio.

ORDINA ATTRAVERSO IL TUO CLUB

- Partecipa alla raccolta degli ordini del tuo Club ed effettua un ordine cumulativo;
- il tuo Rotary Club potrà trattenere 6 € per ogni copia ordinata e utilizzarli per i propri service;
- la restante parte, detratte le spese di produzione, sarà versata direttamente al distretto.

CONTATTA IL PRESIDENTE
DEL TUO CLUB
PER EFFETTUARE
UN ORDINE CUMULATIVO



ORDINA LA TUA COPIA INDIVIDUALMENTE

- Potrai ordinare la tua copia anche individualmente. Compila il modulo su www.ideameravigliosa.it e scopri tutti i dettagli.



www.ideameravigliosa.it
ordini@ideameravigliosa.it

Rotary
Distretto 2032



GLOBAL GRANT

Attrezzature per gli ambulatori di Sidi Bou Said

Gemellaggio tra Rotary Club a favore della sanità tunisina.



Il gemellaggio tra il Rotary Club Roma Appia Antica e il Rotary Club Sidi Bou Said esiste dal 2014. Esso ha prodotto incontri, conoscenza reciproca, cultura e amicizia, perché il Rotary è una finestra aperta sul mondo ma, anche, una fucina di progetti condivisi e concreti.

Uno di questi è il progetto di attrezzamento degli ambulatori a Sidi Bou Said-Amilcar, Le Kram e La Marsa, presentato l'anno scorso. Gli ambulatori funzionavano con materiale fatiscente, se non addirittura inesistente, pur essendo strutture sanitarie importanti in una zona priva di ospedali e popolata da gente senza possibilità d'accesso a strutture private. Il Rotary Club Sidi Bou Said aveva già avviato il progetto col Club Grasse Princesses Pauline (Distretto 1730, Francia Sud Est), prima di coinvolgerci.

Per completare il budget, abbiamo proposto ad altri club europei, già gemellati con noi, (Boulogne sur Mer, Francia, e Koeln-Bonn Millenium, Germania) di dividerlo. Così il progetto è andato avanti a livello internazionale, diventando il Global Grant 1529545, grazie all'intervento della Rotary Foundation.

È un progetto di circa 35.000 dollari, con una sovvenzione della Fondazione pari a 15.000 dollari, che ha permesso di comprare materiale medico di base e, anche, autoclave, climatizzatori, computer e stampanti, per agevolare e razionalizzare la gestione di ogni centro. Adesso, è arrivato alla conclusione: il materiale è stato consegnato. Una parte è stata installata con formazione del personale, un'altra è ancora nei cartoni.

Siamo andati sul posto, invitati dal presidente del Club Sidi Bou Said, Raouf Dakhlaoui, che è anche sindaco della città, per l'inaugurazione degli ambulatori attrezzati. Senza discorsi formali, il 3 dicembre scorso abbiamo visitato gli ambulatori. Abbiamo potuto constatare l'effettiva importanza del materiale donato dal Rotary, che permetterà di svolgere meglio le attività di prevenzione e le cure per gli abitanti del posto.

È stata, inoltre, l'occasione per nuovi scambi, interessanti incontri amichevoli e culturali durante una conviviale diversa dal solito, tutti seduti intorno a un tavolo pieno di dossier da discutere. Abbiamo apprezzato la concretezza e il dinami-

GLOBAL GRANT



Il materiale donato dal Rotary a supporto degli ambulatori a Sidi Bou Said.

simo di questo Club giovane, dove i nuovi soci spallleggiano i fondatori. Sono anche intervenuti alcuni membri di due club Rotaract, che hanno presentato i loro progetti. Il presidente del Club ospitante ha consegnato riconoscimen-

ti ai club coinvolti nel progetto e mi ha nominato, con "targa ricordo", socio onorario del suo Club. Spero che tutto ciò sia soltanto l'inizio, già consolidato, di una lunga e ricca storia.

FRANCIS BOUSSIER

LA FELLOWSHIP AUTO D'EPOCA

La storia della Fellowship del Distretto 2042

Un'appuntamento all'insegna dell'amicizia.

Il Rotary prende forza dall'affiatamento, che si raggiunge anche attraverso la condivisione di un interesse o di una passione personale. Oltre a favorire la nascita di nuove amicizie, le fellowship consentono ai loro affiliati di partecipare alle attività dell'Associazione, sostenendo il loro interesse e favorendo l'impegno dei rotariani.

In un sodalizio come il Rotary International trova un valore aggiunto la condivisione di un interesse comune per realizzare iniziative umanitarie, sociali, culturali e perché no anche ricreative.

Fu con questi presupposti che nell'anno 2001, che vedeva come Governatore Cesare Cardani, fu organizzata la prima giornata delle fellowship dell'allora Distretto 2040. L'incontro si svolse a Minoprio presso Villa Raimondi e vide la partecipazione di numerosi "gruppi di amici" con una passione in comune. In quell'occasione, grazie all'impegno dell'amico Francesco Loperfido del RC Milano Cordusio, venne costituita la prima Fellowship Auto d'epoca a cui aderirono una trentina di amici rotariani. A quell'appuntamento ne seguirono

altri, fra i quali mi piace ricordare la partecipazione a un evento organizzato a Parigi a cui parteciparono rotariani provenienti da tutto il mondo. Per l'occasione l'amico Loperfido seppe, con rara capacità, organizzare un trasporto con bisarche, per consentire a quelle anziane signore di percorrere una distanza tanto lunga senza usare le proprie "gambe". Seguirono poi altri incontri per lo più caratterizzati da raduni con esposizione statica di vere e proprie opere d'arte di un tempo che fu.

Per diversi anni il RC Parchi Alto Milanese organizzò raduni caratterizzati da un percorso, di anno in anno inedito, attraverso le strade della provincia, secondo un determinato *road book* a tempo e con numerose "prove speciali" con pressostati al centesimo di secondo, che mettevano a dura prova l'abilità degli equipaggi.

Da allora, per diversi anni, gli appuntamenti scemarono, fino allo scorso giugno quando, in occasione del Congresso distrettuale, il PDG Gilberto Dondè affidò alla Commissione distrettuale

per l'Effettivo il compito di organizzare un raduno "statico" di auto d'epoca per i soci del Distretto 2042.

L'evento fu caratterizzato da un concorso dal titolo "L'auto che vorresti avere nel tuo garage".

Al raduno, nonostante il tempo inclemente, parteciparono numerose autovetture e i soci presenti al Congresso votarono come vincitrice uno splendido modello di Fiat Torpedo del 1936 appartenuta a Re Vittorio Emanuele III, proprietà di un socio del RC Busto Gallarate Legnano "La Malpensa". Al presidente del Club andò un contributo da destinarsi a un progetto di service attuato dal Club. Per l'occasione la Commissione Effettivo del Distretto 2042 fece realizzare delle magliette tipo polo, con ricamato il logo della Fellowship Auto d'epoca, che fu distribuita ai proprietari delle vetture partecipanti all'evento.

Chi vi scrive, essendo il fortunato proprietario di un'Alfa Romeo Duetto del 1966 e avendo partecipato a tutti gli eventi descritti in queste poche righe, ritiene che sarebbe straordinario se i rotariani riprendessero questo appuntamento, nello spirito del più sano e ricco valore dell'amicizia, dando la possibilità di implementare i progetti di servizio che tutti noi già realizziamo con i nostri club.

GIUSEPPE LA ROCCA



INSURANCE INTERNATIONAL FELLOWSHIP

La fellowship del mondo assicurativo

È nata a Roma la IIFR per diffondere la cultura assicurativa.

La Fellowship, nata dall'idea di alcuni soci del Rotary Club Roma Sud Est che operano, o hanno operato in passato, nel mondo assicurativo, sta lavorando per avere il riconoscimento nazionale e internazionale. Raggruppa al suo interno già rotariani e rotaractiani attivi a vario titolo nel settore e vuole aggregare altri, costituendo sezioni in tutti i Paesi in cui è presente il Rotary.

Gli aderenti alla Fellowship potranno mettere a fattor comune esperienze e *know how* per creare uno scambio culturale che consenta loro di migliorarsi anche dal punto di vista umano, in base ai valori del Rotary e, soprattutto,

per dare alle nuove generazioni la possibilità di acquisire l'etica da mettere in campo in una professione che ha un ruolo importante a livello economico e sociale.

Oltre agli aspetti di crescita per gli addetti, che saranno sviluppati attraverso incontri formativi, newsletter, viaggi, attività di ricerca e collaborazioni con varie Università, la Fellowship punta a diffondere la cultura assicurativa in supporto ai singoli e alle istituzioni, attraverso progetti con valenza sociale da realizzare ad hoc.

In linea con i propri obiettivi, la Fellowship ha già organizzato un convegno

con medici e dirigenti di strutture pubbliche, avvocati, magistrati e assicuratori per fare il punto sul quadro legislativo e giurisprudenziale che regola la responsabilità civile in ambito sanitario.

Il convegno, svoltosi presso l'Hotel Bernini Bristol di Roma sul tema "I nuovi profili assicurativi della responsabilità sanitaria", ha registrato ampio consenso e sarà ripetuto in altre città italiane.

Per ottenere maggiori informazioni rivolgetevi all'indirizzo di posta elettronica: iifr@tiscali.it



MEETING DELLE FELLOWSHIP

Dall'Etna alla Mole per le fellowship

Il programma delle giornate, tra cultura, sport e amicizia.

2015-Napoli.

2016-Palermo.

2017-Torin: la serie dei "meeting delle fellowship dei rotariani" per il terzo anno consecutivo si terrà in Italia e radunerà, nel capoluogo piemontese, centinaia di rotariani iscritti alle diverse fellowship.

Le precedenti edizioni sono state un successo, sia per il numero di persone presenti, sia per la qualità degli interventi (governatori, assistenti, presidenti di club, presidenti internazionali e nazionali delle fellowship), che hanno dato lustro agli eventi.

Quest'anno la sede è altrettanto affascinante: Torino non ha bisogno di presentazioni, dopo le Olimpiadi del 2006 è diventata una meta ambita per tutti coloro che amano la bellezza. E le eccellenze della città sono numerose: Museo Egizio (il secondo al mondo dopo quello del Cairo), Museo del cinema, Reggia di Venaria (uno dei siti più visitati in assoluto in Italia), e molto altro.

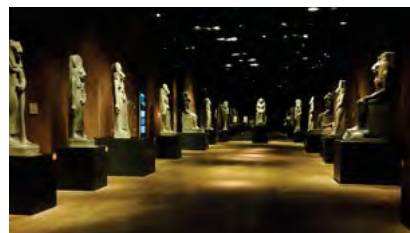
Gli amici torinesi che hanno organizzato il meeting sono stati attenti a presentare un programma vario, con ampi spazi dedicati alle riunioni delle singole fellowship e altri dedicati alla conoscenza della città e delle sue attrazioni. Si parte il venerdì con la visita allo stabilimento della Maserati (lo storico mar-

chio di una delle auto più ammirate nel mondo), e con la cerimonia di inaugurazione presso il Sermig (detto anche "arsenale della pace", una struttura che accoglie centinaia di persone disagiate cui fornisce, non solo assistenza, ma anche istruzione e preparazione al lavoro). Sabato sarà interamente dedicato alla cultura (Museo Egizio e Museo del cinema); in serata, in collaborazione con i giovani del Rotaract, apericena con danze che alterneranno i ritmi melodici a quelli più sfrenati.

Domenica giornata clou delle fellowship, con torneo di tennis, tour in bici e in moto per soddisfare il desiderio degli amici appassionati di questi sport.

Lunedì un doppio appuntamento: visita a Venaria per la cultura, e gara "combinata" di golf più sci d'erba (una pratica che sta attirando un pubblico sempre più ampio di appassionati): sarà la prima volta in Italia che questa sorta di "biathlon" troverà una realizzazione concreta, un appuntamento da non perdere. Alla sera, cena di gala in una delle location più prestigiose del capoluogo piemontese, Villa Sassi, con le premiazioni delle varie manifestazioni e gli interventi delle autorità rotariane e dei rappresentanti delle fellowship.

Martedì tutti a casa, ma passando per l'ultimo, accattivante appuntamento: una visita alle cantine di Barolo, uno



dei vini più apprezzati nel mondo.

Per consentire una nutrita partecipazione di amici rotariani siciliani stiamo organizzando un gruppo agguerrito e determinato a fare bella figura con i tanti amici provenienti dal mondo intero.

Vi invitiamo a visitare il sito ufficiale della manifestazione (<http://rotarianfellowshiptorino.org>) e a contattare Brunella Bertolino al numero 335 7606978 o scrivendo alla mail bbertolino@cisalpinatours.it. Vi aspettiamo numerosi!

BASTA COSÌ POCO PER ERADICARE LA POLIO

Adesso abbiamo la possibilità di cambiare il mondo.
Perché nessun altro bambino sia colpito dalla polio.

Agisci. Spargi la voce. Dona. Fai parte della storia.

endpolionow.org/it



basta così
poco



Attività e servizio nei Distretti

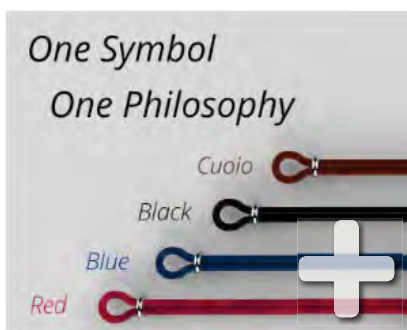
DISTRETTO 2031

Aiutiamo il Cepim-Torino

La collezione di bracciali.

Dall'idea di un giovane club torinese ha preso vita una collezione di bracciali unica: un monile, simbolo da indossare tutti i giorni, che ci ricordi la nostra appartenenza alla filosofia rotariana.

Il bracciale in pelle è arricchito da un ciوندolo in argento: dalla ruota del Rotary alla carica occupata, un simbolo che ci rappresenta e ricorda giorno per



giorno l'utile servizio svolto da ognuno di noi nella società. Scopo dell'iniziativa è dare supporto al Cepim, centro di assistenza a ragazzi affetti dalla sindrome di Down.

Disponibili nei colori nero, blu e rosso a un prezzo di 39 euro. Per info scrivere a segreteria.rotaractrivoli@gmail.com o alla pagina Facebook Rotaract Rivoli.

DISTRETTO 2041

Storia e storie delle nostre scuole

Premio letterario-editoriale per gli istituti milanesi.

Venerdì 2 dicembre 2016 presso Casa Manzoni è stata firmata la lettera di intesa tra l'Ufficio Scolastico Territoriale, la Questura di Milano, il Centro Nazionale Studi manzoniani e i Rotary Club Milano Sud Ovest, Milano Est, Milano Leonardo Da Vinci, Corsico e Buccinasco per il lancio di un premio letterario-editoriale riservato a tutte le scuole della città metropolitana di

Milano, pubbliche, parificate e internazionali. La presentazione del premio Storia e storie delle nostre scuole è stata accompagnata da "un'intervista" ad Alessandro Manzoni, interpretato da un attore, sulle sue esperienze scolastiche.

Gli studenti saranno chiamati a elaborare la storia del proprio istituto, impegnandosi con il concorso di insegnanti, ed eventualmente di collaboratori professionali, nella stesura, nella correzione e nell'impaginazione di testi, in ricerche d'archivio, in interviste a professori che hanno lasciato un'importante eredità culturale e morale, e a ex allievi che si sono affermati nella vita culturale, economica, politica, sportiva

o nel mondo dello spettacolo. Per le scuole che lo richiederanno, il lavoro editoriale svolto nel corso di questa iniziativa potrà rientrare nell'alternanza scuola/lavoro.

Le prime tre scuole classificate saranno premiate con la pubblicazione in un volume dei loro elaborati; le migliori venti riceveranno una piccola biblioteca con testi di saggistica e di narrativa.

"È un piacere per noi partecipare al premio Storia e storie della scuola di Milano, - ha affermato Marco Bussetti, dirigente dell'Ufficio Scolastico per l'Ambito Territoriale di Milano e Città Metropolitana - ci auguriamo che gli studenti e i docenti del nostro territorio sappiano cogliere l'opportunità che



esso offre: accrescere il senso di appartenenza e d'identità all'interno del proprio istituto, nel contesto cittadino. Sarà un valore aggiunto, in linea con il lavoro che l'Ufficio Scolastico sta svolgendo, anche su altri fronti”.

“Con grande orgoglio - ha detto il questore di Milano, Antonio De Iesu - aderiamo a questa iniziativa, che ha lo scopo di diffondere la cultura presso le scuole del nostro territorio e ambisce a fortificare l'identità milanese dei nostri giovani”.

“Nel pieno spirito del Rotary club - ha esordito PierMarco Romagnoli, governatore del Distretto 2041 - abbiamo l'onore di proporre al territorio di Milano questa significativa iniziativa, che ha lo scopo di richiamare l'attenzione

dell'opinione pubblica sull'importanza della nostra storia, delle nostre scuole, dei loro prestigiosi insegnanti e degli allievi che hanno dato un valido contributo alla società e alla cultura contemporanea”.

Il premio Storia e storie delle nostre scuole completa l'iniziativa “La campana del Manzoni”, che nel primo semestre del 2016 ha consentito il restauro di alcuni cimeli storici e della campana bronzea che nel palazzo di via Fatebenefratelli, ora sede della Questura, scandiva la vita scolastica del Collegio dei Nobili (poi Convitto Longone e originale sede del Liceo Parini). Si è, inoltre, provveduto alla stampa di una raccolta di saggi sulla storia della scuola a Milano, *La campana del Man-*

zoni. Il volume, riccamente illustrato, presenta nella prima parte la storia dei più antichi istituti di Milano fondati nel Cinquecento da San Carlo Borromeo; nella seconda una tipica “carriera scolastica” dell'Ottocento, quella di Alessandro Manzoni, che ha studiato appunto in quelle aule; nella terza parte riporta infine i regolamenti scolastici integrali risalenti alla dominazione austriaca di Maria Teresa d'Austria, alla Repubblica Cisalpina, portata dalla Rivoluzione francese, e alla successiva fase della Restaurazione.

Una documentazione che offre ampie possibilità di studio, di confronti, di approfondimenti e di riflessioni sul ruolo storico della scuola nella società del passato, del presente e del futuro.

DISTRETTO 2042

Europe for Europe

Un mattone per costruire la casa Europa.

Con la riunione finale di Freiburg im Breisgau, in Germania, si è da poco conclusa l'edizione 2016 di “Europe for Europe”. Si è trattato della quinta edizione di un programma biennale che vede coinvolti undici Rotary club dei Paesi fondatori dell'allora Comunità Economica Europea, ora Unione Europea.

Ma che cosa è “Europe for Europe”? Si tratta di un programma dedicato ai giovani, dai 18 ai 21 anni, uno per ognuno dei 28 Paesi membri dell'Unione Europea (unica assenza di quest'anno il rappresentante della Grecia), che si ritrovano insieme per tre settimane, ospitati, con modalità diverse, dai vari club partecipanti, secondo un program-

ma assai dettagliato messo a punto e discusso durante riunioni programmatiche preliminari.

L'edizione di quest'anno ha riscosso, per vari motivi, grande successo.

Prima di tutto, il gruppo composto da diciotto ragazze e nove ragazzi, attentamente selezionati dai club, si è dimostrato assai affiatato e coeso,

Attività e servizio nei Distretti

molto interessato allo svolgimento del programma proposto. Il questionario preparato per raccogliere giudizi e suggerimenti, al quale quasi tutti i partecipanti hanno risposto, dimostra chiaramente l'interesse suscitato da questa edizione.

L'altro punto caratterizzante è stato il taglio culturale che si è voluto dare attraverso le *european lessons*, tutte di altissimo livello e assai apprezzate dai giovani. A ogni tappa è stata prevista una *lesson*, ciascuna dedicata a un diverso aspetto della UE scelto di comune accordo tra i club ospitanti: si è parlato di responsabilità sociale (Belgio), di economia (Olanda), delle strutture

e dell'organizzazione dell'Europa (Lussemburgo), di un particolare modello cooperativo universitario (Germania), e infine di cooperazione scientifica e tecnologica (Italia) con una visita assai interessante al *Joint Research Centre* di Ispra. È stata un'esperienza davvero importante per la formazione dei giovani che si apprestano ad affrontare le tante sfide imposte da un mondo sempre più globalizzato e internazionale. Probabilmente questa è la prima generazione davvero europea; questi giovani rappresentano il futuro, che sarà composto da tante piccole patrie interconnesse e con molte cose in comune; l'Europa è nelle loro corde, è un dato di

fatto imprescindibile, occorre però fornire loro tutti gli strumenti conoscitivi necessari per metterli in grado di costruire su solide basi la "loro" Europa. Il Rotary può e dovrebbe impegnarsi di più su queste tematiche che ci coinvolgono, poiché oggi la costruzione dell'unità europea è una criticità prioritaria; allora un programma collaudato ed efficace come "Europe for Europe", che ha la volontà di rinnovarsi nel servizio ai giovani, ha posto la sua piccola pietra alla costruzione della casa Europa. Inoltre, risulta molto importante allargare sempre di più i contatti con i Rotary club europei, e in questo senso questo programma si è dimostrato vincente perché in questi dieci anni di collaborazione i contatti tra i club promotori sono aumentati, e con la frequentazione sono nate solide amicizie, rendendo ancora più facile l'organizzazione di programmi di questo tipo. Ci siamo proposti di ricercare e promuovere contatti con altri club europei per una possibile collaborazione futura; la prima proposta è stata quella di supportare assieme dei Global Grant negli anni in cui non si tiene il programma "Europe for Europe": l'inizio sarà il Global Grant del Meda, dedicato alla creazione di centri per la maternità modernamente assistita in West Nepal.



ROBERTO MANCINA

DISTRETTO 2060

Natale del disabile 2016

Si rinnova l'incontro degli ospiti dell'Handicamp di Albarella.

Anche quest'anno si è rinnovato l'appuntamento con il "Natale del disabile", festa organizzata dal Distretto 2060, a coronamento dell'Handicamp "Lorenzo Naldini" di Albarella, svoltosi nella tarda primavera 2016, intitolato al suo fondatore. Questo service si ripete dal 1989 ed è il primo e più importante progetto sociale d'ospitalità in una località marina per giovani disabili con i loro accompagnatori.

Dalla metà degli anni Novanta tutti i ragazzi disabili accompagnati dai genitori o da accompagnatori si ritrovano a Rovigo per festeggiare insieme il Santo Natale, e l'evento consiste nella partecipazione alla Santa Messa, quest'anno

celebrata nella Chiesa di S. Antonio e allietata dal Coro Polifonici Città di Rovigo, seguita dal pranzo in un ristorante, accompagnato da momenti ricreativi e di animazione. I partecipanti, nonostante la nebbia, quest'anno sono stati circa 280.

Hanno partecipato a questa importante festa il Governatore Alberto Palmieri, con Monica, il PDG Giuliano Cecovini con Erica, il Governatore Eletto Stefano Campanella e l'Assistente del Governatore Sante Casini e Signora. Sante Casini, verso la fine, ha vivacizzato la festa con piacevolissimi canti natalizi. Il Presidente del Rotary Club di Rovigo, Enrico Casazza, ha fatto gli onori di

casa. Prima del pranzo, Roberto Naldini, coordinatore della Commissione Distrettuale di "Albarella", ha ricordato le persone care che ci hanno lasciato nell'ultimo anno e poi ha ringraziato tutti quelli che permettono con la loro generosità lo svolgimento del "Natale del disabile", compresi i motociclisti del gruppo Bubo Bikers e i Vigili Urbani, che ci hanno aiutato negli spostamenti. Erano presenti numerosi rotariani e i volontari che per quindici giorni durante il camp estivo seguono e assistono i ragazzi ospiti dell'Handicamp. Alla fine tutti i ragazzi presenti hanno ricevuto un pacco-dono offerto da generosi soci rotariani del nostro Distretto, distribuito da Babbo Natale e dalla Befana. È stata una bella occasione per rivedere, abbracciare e passare qualche ora in amicizia e allegria con i nostri cari ragazzi disabili, che hanno partecipato alla vacanza estiva ad Albarella.



DISTRETTO 2071

Rotartartufo per le famiglie terremotate

Successo della manifestazione promossa dai club dell'area pisana.

Sabato 26 novembre nello splendido scenario degli Arsenali Repubblicani di Pisa, si è svolta la seconda edizione

del Rotartartufo, "Il Rotary incontra il tartufo bianco di San Miniato", iniziativa benefica promossa dai Rotary Club

Cascina, Castelfranco di Sotto-Valdarno inferiore, Pisa Galilei, Pisa Pacinotti e Pontedera.

segue >>

Attività e servizio nei Distretti

La manifestazione ha visto la presenza del governatore eletto Giampaolo Ladu, del PDG Mauro Lubrani e dell'assistente Pietro Pescatore.



Scopo dell'evento la raccolta fondi a favore delle comunità di Amatrice, Arquata del Tronto e Accumoli, colpite dal sisma del 24 agosto.

Oltre duecentocinquanta persone hanno partecipato all'asta di cinque tartufi bianchi di notevole pezzatura forniti dall'Azienda Agricola San Luigi "I tartufi di Teo" e bandita da Laura Balbarini. A seguire una cena a base di tartufi e una lotteria con premi messi in palio offerti dalla stessa Azienda.

Il ricavato della manifestazione - oltre 3.000 euro - sarà integralmente devoluto alle popolazioni terremotate.

Alle stesse popolazioni andrà una donazione fatta dalla signora Antonella Argelati in memoria della signora Pia Cellini, una carissima amica originaria delle zone colpite dal sisma, che ci ha lasciati il 27 agosto.

Nel corso della serata si è svolta un'appendice del Congresso distrettuale 2015-16 di Montecatini. Infatti, è stato consegnato a Paolo Masi, past president del Rotary Cascina, il riconoscimento Paul Harris, conferitogli per gli eccellenti risultati raggiunto dal Club durante la sua presidenza nel corso dell'annata 2015-2016, dal past governor Mauro Lubrani a nome del Distretto 2071.

È stata un'ulteriore occasione per il Rotary di manifestare concretamente la propria solidarietà e la volontà di mettersi al servizio degli altri.

L'appuntamento con questo evento benefico che unisce la passione e la valorizzazione del prodotto, vanto del nostro territorio alla solidarietà in favore dei più bisognosi, sarà rinnovato anche il prossimo anno.

DISTRETTO 2072

Lotta alla polio

I progetti dei club a favore dell'eradicazione della malattia.

I Club del Distretto 2072, Emilia-Romagna e San Marino, si stanno impegnando, anche in quest'annata, a sostenere il grande progetto Polio Plus. Il 24 ottobre, in occasione della Giornata Mondiale della Polio, i Club di Guastalla, Reggio Emilia, Reggio Emilia

Val di Secchia e Reggio Emilia Terra di Matilde, riprendendo la tradizione napoletana del caffè sospeso, si sono incontrati con familiari e amici al bar per la colazione e per l'iniziativa "Dona un caffè a favore della lotta contro la Polio". Si è trattato, cioè, di lasciare

la cifra di un caffè pagato a favore di un bimbo da vaccinare contro la polio. A Forlì, sempre il 24 ottobre, è stata presentata la seconda edizione della pubblicazione *La poliomielite in Italia... come eravamo*, che sarà ceduta ai club che desiderino distribuirla, anche

per raccogliere fondi per la polio.

«Polio Plus», come ricorda Franco Venturi, Governatore del Distretto «è stato il grande progetto strategico del Rotary International che nacque in un Rotary Club italiano, come progetto 3H per le Filippine, finché nel 1983 il Consiglio Centrale del Rotary International e il Consiglio di Legislazione del 1986 decisero di farne un progetto globale, per vaccinare, contro questa terribile malattia, tutti i bambini del mondo».

Ma già all'inizio di questa annata i club erano impegnati in molteplici iniziative: il 12 luglio il Club Castelvetro di Modena Terra dei Rangoni ha organizzato "Ferralluglio" e il 21 il Club di Faenza ha promosso il concerto d'arpa di Davi-

de Burani al Museo Malmerendi, mentre il 2 ottobre si è svolto il Campionato Interdistrettuale Rotariani Golfisti del Club di Reggio Emilia. In questi e altri eventi sono stati raccolti fondi per la nobile causa.

Il 9 dicembre a Forlì, presso l'Abbazia di San Mercuriale, si è tenuto un concerto natalizio organizzato dal Club Forlì con l'Istituto Musicale Masini e la Cooperativa Romagna Musica per la lotta alla polio. In scena la "Young Musicians European Orchestra", diretta dal maestro Paolo Olmi, con la partecipazione di alcuni giovani solisti già famosi a livello mondiale: il violoncellista Jonathan Roozeman, il violinista Yuri Revich e il contrabbassista Luis Cabre-

ra. L'incasso è stato destinato alla polio. A Reggio Emilia il 7 gennaio 2017, in occasione del 220° anniversario della "Nascita del Tricolore", si è svolto il concerto della Banda dei Carabinieri con la prevista partecipazione del Presidente della Repubblica e una raccolta per la Polio che si ripeterà il 25 febbraio con uno spettacolo teatrale, organizzato dal Rotaract di Reggio Emilia, per celebrare il Rotary Day.

Domenica 7 maggio 2017, infine, si svolgerà a Forlì la gara podistica non competitiva "Run to End Polio Now", una camminata di 10,5 e 2 Km organizzata dal club di Forlì in collaborazione con i Club del Distretto e con enti e associazioni del territorio.

I concorrenti raggiungeranno poi Faenza per partecipare, con tutti i club della Romagna, al "Rotary Romagna in Festa". A Bologna, il giorno successivo, presso il Circolo Ufficiali, ci sarà un concerto e un Interclub di Bologna Valle del Savena, Bologna Galvani e Bologna Ovest Guglielmo Marconi. Il ricavato sarà ancora una volta devoluto al progetto Polio Plus.

«I club del Distretto» conclude il Governatore Venturi «saranno sempre impegnati per assicurare che ogni bambino nasca in un mondo libero dalla polio e sia per sempre protetto da questa malattia invalidante».



Rotary



RUN TO END POLIO NOW
DISTRETTO ROTARY 2072
FORLÌ, 7 MAGGIO 2017



Rotaract
Rotary Club Partner



SALVATORE RICCA ROSELLINI

Attività e servizio nei Distretti

DISTRETTO 2080

Prevenire l'Alzheimer

Solidarietà intergenerazionale: universo argento.



Mercoledì 26 ottobre 2016, alla presenza di 140 persone tra soci e amici, si è svolto un importante convegno interclub, organizzato dal Rotary Club Roma Centenario per il progetto “Solidarietà intergenerazionale: universo argento”. Curato da Laura Dryjanska e Roberto Giua, il convegno ha visto l'adesione dei Club Roma Sud, Roma Eur, Roma Sud Ovest Palatino, Roma Nord e Roma Nord Ovest.

Il progetto ha lo scopo di sensibilizzare la società civile sulla prevenzione delle malattie neurodegenerative e, in particolare, dell'Alzheimer, che occupa più del 60% nel campo della demenza senile. Relatore dell'incontro è stato il dott. Gabriele Carbone dell'IHG; sono seguite le testimonianze di Carmela De Bonis, presidente dell'Associazione Alzheimer Roma Onlus, e del dott. Giovanni Anzidei, vice presidente della

Fondazione IGEA. Presenti anche altri autori, tra cui Marzia Giua.

Il relatore ha saputo brillantemente individuare i pericoli di un'attesa nella diagnosi della malattia: oggi, infatti, non esiste una classe di farmaci per curare, esistono soltanto cure sintomatiche. L'Alzheimer è causata da un processo neurodegenerativo multifattoriale, geneticamente complesso, a carattere cronico progressivo. Si riscontra purtroppo una scarsa consapevolezza pubblica sulla demenza, sui sintomi della stessa e sulla necessità di una diagnosi tempestiva.

Parlando di famiglie, la presidente dell'Associazione Alzheimer Roma Onlus ha fatto un accorato appello perché la società si mobiliti per un reale sostegno alle famiglie dei malati, che spesso vedono drasticamente trasformarsi la loro vita. A seguire, il vice presidente

della Fondazione IGEA ha esposto il protocollo scientifico “Train the Brain” per il contenimento e il rafforzamento delle capacità cognitive dei soggetti, contenimento possibile solo se applicato in tempo.

Poiché siamo di fronte a un'obiettivo di difficoltà di diagnosi tempestiva, l'applicazione del protocollo ha senso se iniziato per tempo, imponendo dunque la necessità di un tempestivo processo di prevenzione.

Unitamente a rappresentanti di molti altri club del Distretto, erano presenti: Patrizia Cardone (DGN del Distretto 2080); Luciano Lucania (DGE del Distretto 2100); Daniela Tranquilli Franceschetti (PDG del Distretto 2080); e gli assistenti del governatore del Distretto 2080, Giulio Bicciolo, Maria Grazia Licci, Alessio Marino, Maria Novella Tacci.

LAURA DRYJANSKA

DISTRETTO 2090

Uniti contro l'Alzheimer**L'interclub per assistere in questa grande battaglia.**

L'Alzheimer è la forma più comune di demenza, che secondo le cifre del Ministero della Salute affligge in Italia 600.000 persone, coinvolgendo 3 milioni di individui nell'assistenza alle stesse.

La demenza è una patologia cronica degenerativa che sconvolge la vita di chi ne soffre, perché gradualmente stravolge le relazioni sociali con irritabilità, dimenticanze, disorientamenti, alterazioni di umori, di atteggiamenti e di comportamenti ed esaurisce psicologicamente chi riveste il ruolo di assistente; l'aspetto più terrificante è che da oltre un secolo dalla scoperta del morbo, lo stesso non è farmacologicamente gestibile in maniera soddisfacente. I costosi tentativi di trovare

una cura non realizzano l'efficacia tanto sperata e inseguita.

Si tratta quindi di un cammino difficile e tortuoso.

Come ogni percorso fatto di insidie, l'esperienza di chi condivide una situazione genera il suo dono più prezioso: il sostegno. Esiste una forma incredibile di supporto: l'approccio comprensivo verso la persona, fatto di canali comunicativi che superano la parola, un modo di relazionarsi che fa perno sull'individuo, sul suo rispetto e sul rispetto della sua quotidianità. La persona che combatte contro il morbo viene posta in forte relazione al contesto sociale, relazionale e cognitivo che vive e subisce allo stesso tempo. La realizzazione di questo approccio, di questa diversa

visione della persona afflitta dalla demenza, di questa esperienza differenziata è la missione dell'Associazione Uniti contro l'Alzheimer.

A conclusione di un corso nazionale sull'argomento, svoltosi a Recanati dall'11 al 13 novembre 2016, i Club di Recanati, Ancona, Ancona Conero, Ancona 25-35, Senigallia e Loreto hanno organizzato un evento volto alla presentazione della mission dell'Associazione e alla raccolta fondi a favore dello stesso ente, che con passione, tenacia e determinazione porta avanti il proprio progetto con dignità e autorevolezza.

L'evento è stato caratterizzato dall'intensa relazione presentata dalla Presidentessa Manuela Berardinelli, che ha proposto la sua personale vicenda contro l'Alzheimer e ha accentrato l'attenzione di una platea concentrata e partecipe sul tema della demenza e sulle necessità dell'Associazione di avanzare nel cammino dell'informazione e della formazione al pubblico e degli assistenti ai malati di Alzheimer.

L'effetto rete Rotary non si è fatto attendere: sono partiti i contatti tra l'Associazione Uniti contro l'Alzheimer e il Comune di Loreto per l'apertura di un punto di ascolto nella città mariana a favore dei familiari e degli assistenti di persone afflitte dalla demenza.

Tutti... uniti contro l'Alzheimer.



MARCO GUIDANTONI

Attività e servizio nei Distretti

DISTRETTO 2090

La Maddalena: tra peccato e penitenza

Visita alla mostra per il Giubileo della Misericordia.

Il 2016 è stato l'anno del Giubileo della Misericordia, voluto da Papa Francesco, quale straordinario momento di risveglio delle nostre coscienze e di riconciliazione spirituale.

Proprio il Pontefice ha individuato nella Divina Misericordia "un programma di vita molto concreto che implica delle opere": tale affermazione trova conferma nell'azione e nei principi che originano e motivano il Rotary, e che spinge la nostra attenzione al service verso fasce di persone che necessitano di supporto e sostegno.

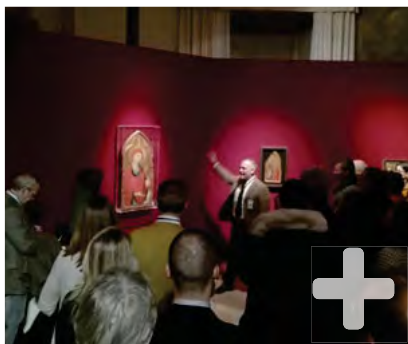
Nell'ambito delle celebrazioni dell'anno giubilare, la Regione Marche ha

individuato un percorso culturale imperniato e valorizzato dall'allestimento di 4 mostre, site cronologicamente ad Ascoli Piceno, Osimo, Loreto e Senigallia, le cui esposizioni sono state ideate e curate dal critico Vittorio Sgarbi e da Stefano Papetti, Direttore dei Musei Civici di Ascoli Piceno, nonché socio rotariano.

Loreto, città che custodisce il Santuario della Santa Casa di Maria di Nazareth, ha accentrato l'attenzione sulla figura della Maddalena, simbolo di amore, passione e pentimento, tre sentimenti che caratterizzano ognuno di noi e che ci uniscono nella nostra di-

mensione umana. Il Rotary Club di Loreto, con l'amichevole partecipazione dei soci dei Club di Fabriano, Ancona e Senigallia, e accompagnato dall'eccellente guida del Sig. Stefano D'Amico, ha visitato la mostra 'La Maddalena – tra Peccato e Penitenza' domenica 13 novembre, data di chiusura della Porta Santa di Loreto. L'individuazione della data è stata volutamente sentita dal Club di Loreto, quale ideale momento di prosecuzione, di rilancio e di rinnovamento dei nostri ideali, in un contesto artistico di assoluto valore e di intenso raccoglimento, che ha stimolato nei partecipanti il senso di bontà e di determinazione nella promozione dell'azione rotariana.

La visita alla mostra è stata l'occasione per convergere in un gesto concreto l'attività di raccolta fondi insita nell'iniziativa: difatti l'unione tra i club è preambolo di successo, la condivisione delle esperienze è garanzia di risultato e la proposizione verso il prossimo è frutto di un sacrificio che costantemente perseguito è sinonimo di gratificazione, quest'ultima intesa come gioia interiore generata dalla consapevolezza di promuovere il benessere e il miglioramento delle condizioni di vita del prossimo, in una sorta di costante rinascita, come sperimentata dalla Maddalena, così come vissuta nella nostra quotidianità.



MARCO GUIDANTONI

DISTRETTO 2110

Gemellaggio internazionale

Siglato l'atto costitutivo di gemellaggio tra i RC Palermo Mediterranea e Marseille Méditerranée.

Si è recentemente concluso a Marsiglia, in Francia, l'iter di gemellaggio internazionale tra il Rotary Club Palermo Mediterranea, presieduto dall'architetto Cesare Calcara, e il Rotary Club Marseille Méditerranée, presieduto dal medico chirurgo Yves Henin.

Accompagnato dall'apposita delegazione del Club palermitano, il presidente Calcara ha siglato i certificati di riconoscimento di gemellaggio internazionale, unitamente al Presidente del

Club francese. La cerimonia si svolta alla presenza di numerosi soci del Club marsigliese e di 9 soci palermitani, con la partecipazione di Kathy Maisonneuve, Governatore del Distretto rotariano 1760 "Alpes de Haute-Provence, Bouches du Rhône, Hautes-Alpes, Gard, Vaucluse", e con i buoni auspici del Sindaco di Marsiglia, rappresentato dal Consigliere comunale Maliza Said Soilihi, delegata alla programmazione europea.

Il Club francese, la cui *délégation de Jumelage* era già stata ospite a Palermo nel settembre scorso per un primo "contatto", ha da subito accettato con grande entusiasmo la proposta di gemellaggio, formulata in giugno dal Presidente Calcara, in riconoscimento delle numerose affinità esistenti tra i due sodalizi: la denominazione comune, il medesimo periodo di fondazione, l'appartenenza a storiche città marittime sul Mediterraneo, e molto altro.

Nell'occasione marsigliese, sono stati definiti i punti salienti di collaborazione tra i due sodalizi, relativamente ad azioni operative e culturali da svolgere, sia in ambito internazionale, sia nei contesti sociali delle due città, così gemellate.



DISTRETTO 2120

Raccolta fondi End Polio Now

Insieme per la campagna Polio Plus.

Domenica 30 ottobre, 150 rotariani del nostro Distretto, con i relativi coniugi, hanno trascorso una giornata all'insegna dell'amicizia e, soprattutto, della convinzione che condivisione e impegno rotariano non siano solo parole. Infatti, a chiusura della settimana mondiale per l'eradicazione della polio-

mielite, si è voluto tendere la mano a quanti, dal lontano 1979, si sono prodigati per lo stesso scopo. In una bella giornata di sole, nella gradevole cornice della masseria di Corte di Torrelonga, sita alle porte di Bari, si è svolto un piacevole incontro, durante il quale si è parlato del programma Polio Plus e del-

la definitiva eradicazione della polio. Per concludere, un pranzo ha collaborato a stringere in un forte abbraccio di amicizia i tanti amici convenuti da vari club del Distretto 2120 e ha dato la possibilità agli organizzatori di mettere in campo ben 15mila dosi del vaccino anti-polio (scoperto da Albert Sabin

Attività e servizio nei Distretti

nel lontano 1957). Erano ampiamente rappresentati i cinque club metropolitani di Bari insieme ad alcuni amici di Acquaviva-Gioia, di Manfredonia, di Ceglie Messapica, di Fasano, di Ostuni, di Martina Franca, di Putignano, di Andria, di Trani e di Val d'Agri. L'organizzazione è stata curata dai componenti della commissione distrettuale Polio Plus, commissione che si inquadra tra quelle appartenenti alla Rotary Foundation, coordinata dal Governatore Emerito, prof. Riccardo Giorgino. Durante la presentazione dell'evento, hanno portato il loro saluto il Governatore Luca Gallo, i Governatori Emeriti Riccardo Giorgino e Vito Andrea Ranieri, e il Presidente della Commissione Polio Plus, Michele Simone. Presenti all'incontro anche il PDG Titta De Tommasi, il Governatore Eletto Gianni Lanzilotti, il Governatore Nominato Donato Donnoli, tutti con relative consorti, e vari

Presidenti di club. Lo stesso Michele Simone ha ricordato che, grazie al programma End Polio Now, che esordì nel giugno del 2013, e alla partnership tra il Rotary e la Fondazione Bill & Melinda Gates, che versa due dollari per ogni dollaro versato dal Rotary fino al 2018, con quanto raccolto durante la giornata si potrà disporre di 15.000 dosi di vaccino contro la polio. Il Governatore Emerito Giorgino ha illustrato che nel 1985 il Rotary International ha lanciato il programma Polio Plus, un impegno ventennale per l'eradicazione della poliomielite. Ideatore e promotore di quella che sarebbe diventata l'operazione mondiale Polio Plus è stato Sergio Mulitsch, emerito rotariano, socio fondatore del RC Treviglio e Pianura Bergamasca, che fu Governatore del Distretto 2040 nel 1984/85. Nel 1985 il Rotary International fece propria l'iniziativa e lanciò il programma Polio

Plus, diventato poi End Polio Now. In quegli anni la poliomielite era endemica in 125 paesi del mondo. Nel 1988 il Rotary era diventato, e lo è tuttora, leader della *Global Polio Eradication Initiative*, collaborando con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, con l'Unicef e con i Centri statunitensi di controllo e prevenzione delle malattie. Dal 1988 i casi di poliomielite sono diminuiti del 99%. Oggi soltanto Nigeria, Pakistan e Afghanistan sono aree ancora interessate in modo endemico dalla poliomielite. Stiamo così andando verso un mondo libero dalla polio, ma ancora bisogna perseverare con le campagne vaccinali per avere un risultato pieno e poter dire che il pianeta Terra è "polio free". Infine, il Governatore Luca Gallo ha avuto parole di apprezzamento per la partecipazione alla giornata e per l'organizzazione della stessa; inoltre, ha ricordato che l'impegno del Rotary nel processo di eradicazione della polio parte davvero da lontano e che la vasta rete di circa 1.200.000 rotariani sparsi in tutto il mondo ha messo a disposizione fondi, conoscenze, esperienze e tempo a favore di questa causa, e ha contribuito con oltre 1 miliardo di dollari all'eradicazione della polio nel mondo. Dunque, un piano di continua sorveglianza è essenziale, non meno della prevenzione vaccinale.



MICHELE SIMONE

DISTRETTO 2120

Il triangolo opaco: etica, economia e corruzione

Il RC di Nardò ha promosso un convegno sul senso dello Stato.

Una vibrante, intensa e condivisa lezione di “cultura del senso dello Stato” quella che, nel silenzio ovattato del Teatro Comunale di Nardò, si è potuta condividere il 21 ottobre scorso a Nardò, grazie all'autorevole contributo di Raffaele Cantone e Paolo Ielo, protagonisti, con Gianluca Di Feo, di un convegno organizzato dal Rotary Club Nardò in un incontro che, nell'analizzare come la corruzione rende inefficace le buone pratiche di governo, ha cercato di individuare la via per perseguire un'integrità morale, culturale, politica da lungo tempo smarrita nel nostro Paese.

Al centro del confronto, dal tema significativo “Il triangolo opaco: etica, economia e corruzione”, vi erano le interrelazioni, spesso conflittuali, tra la Magistratura e la politica che sul terreno dell'economia e della gestione della cosa pubblica si confrontano, e talora

si scontrano, in un rapporto che all'estero viene costantemente monitorato, ma che in Italia si tende a rimuovere e a seppellire sotto una montagna di polemiche, sminuendo i pericoli e i rischi per la democrazia stessa che un sistema di corruzione diffusa comporta. Con un accenno all'indagine di “Mani pulite”, Gianluca Di Feo, vicedirettore di “Repubblica”, ha aperto una serata straordinaria per l'antico teatro comunale di Nardò, offerta dal Rotary Club presieduto da Marcello De Simone che ha voluto sottolineare l'impegno del sodalizio nella promozione dei valori civili della trasparenza e della partecipazione, principi cardine della nostra democrazia. In sala, un pubblico particolarmente qualificato e interessato ai temi e al confronto.

Tra le tante autorità, anche il colonnello Cosimo Di Gesù, dal luglio scorso comandante della Guardia di Finanza

di Roma. Cantone e Ielo sono due “paladini” del buon governo, della trasparenza e dell'efficienza della gestione della cosa pubblica: Raffaele Cantone è presidente dell'Autorità italiana anti-corruzione (Anac); Paolo Ielo è procuratore aggiunto di Roma e il più giovane magistrato di quel *pool* di giudici che chiuse le porte della Prima Repubblica. Cantone, da solo poche ore rientrato in Italia, era reduce dalla visita ufficiale di Stato negli Stati Uniti e dall'incontro della delegazione italiana, di cui era componente, con il Presidente Barack Obama. Da Washington, direttamente a Nardò per partecipare a un incontro che ha avuto grande eco sulla stampa nazionale. Nonostante la stanchezza, non si è sottratto, con grande cortesia e affabilità, nemmeno agli immancabili selfie sulla scalinata del teatro con tanti estimatori che lo vedono come baluardo, simbolo del “senso dello Stato” e delle istituzioni. “La corruzione – ha spiegato ai giovani presenti – non è più solo un reato contro la pubblica amministrazione. È riduttivo pensarlo. Si tratta, invece, di un sistema che mette in discussione l'intero vivere civile. E non è errato mettere in collegamento questo fenomeno con quello della fuga di cervelli dall'Italia, perché proprio la corruzione riduce le opportunità per coloro che valgono, a favore di altri”.

IDA VITAGLIANI



L'AGENZIA DELLE BUONE NOTIZIE

a cura di Sergio Tripi

PORTIAMO GOOD NEWS AGENCY NELLE SCUOLE

Good News Agency - l'agenzia delle buone notizie - iniziativa giornalistica di puro volontariato, riporta notizie positive e costruttive da tutto il mondo delle Nazioni Unite, delle organizzazioni non governative, delle associazioni di servizio e delle istituzioni impegnate nel miglioramento della qualità della vita. **Questa campagna per le scuole è sostenuta da noi del Rotary da diversi anni perché puntare sui giovani significa contribuire significativamente a costruire un ponte verso il futuro.** Rinnoviamo uno speciale invito a tutti i club affinché presentino Good News Agency ai professori degli istituti superiori del proprio territorio e segnalino l'indirizzo e-mail delle scuole "reclutate" al direttore responsabile: sergio.tripi@goodnewsagency.org. Le scuole riceveranno gratuitamente e regolarmente il notiziario senza alcuna formalità. Queste sono alcune notizie tratte dai numeri più recenti, tutti disponibili sul sito www.goodnewsagency.org



BUONA NOTIZIA PER LA PROTEZIONE DEI BAMBINI IN MALAWI

Il Malawi ha preso l'impegno di modificare le sue leggi contrastanti sulla definizione di "bambino", un passo a favore dell'abolizione sui matrimoni in età precoce. Lo Stato è anche parte della *Convenzione sui diritti del bambino* e della *Carta africana sui diritti e il benessere del bambino*, in entrambi i testi si definisce "bambino" chiunque abbia un'età inferiore a 18 anni, e lo stesso limite di età è usato in un'altra legge nazionale sulla prevenzione della violenza domestica.



CA TECHNOLOGIES ANNUNCIA DI PROSEGUIRE IL SUO SOSTEGNO AI PROGRAMMI D'ISTRUZIONE IN INDIA

CA Technologies ha annunciato la prosecuzione del suo sostegno per l'istruzione degli studenti più bisognosi in India con un contributo di 100.000 dollari. La donazione di CA aiuterà più di 15.000 bambini provenienti da famiglie rurali a basso reddito, assistiti da Pratham, la ONG per l'istruzione più grande dell'India, con il Programma Apprendere la Scienza e il Programma d'Istruzione per ragazze. Con il Programma Apprendere la Scienza, Pratham intende trasformare l'insegnamento di scienze, tecnologia, ingegneria e matematica dall'apprendimento mnemonico a un apprendimento esperienziale basato su attività dirette sul campo. Il programma della Pratham assiste le ragazze che hanno dovuto abbandonare la scuola nell'ottenere l'attestato di conseguimento del 10° livello d'istruzione, un punto di svolta per le future prospettive di lavoro o di formazione. Molte ragazze in India sono costrette a lasciare la scuola a causa delle loro situazioni socio-economiche e degli atteggiamenti culturali. L'India è la patria di un terzo delle spose bambine di tutto il mondo, e per molte ragazze che devono adempiere alle faccende domestiche il perseguimento di un'istruzione è una sfida impervia.



IN RUANDA 24 DIRETTORI PENITENZIARI RICEVONO FORMAZIONE SULLA GESTIONE DELLE CARCERI

Un gruppo di 24 direttori penitenziari provenienti da tutto il Ruanda ha concluso un corso di istruzione della durata di cinque giorni che aveva lo scopo di rafforzare le proprie capacità di soddisfare gli standard detentivi nazionali e internazionali, volti al miglioramento del benessere dei detenuti. Tale corso è stato progettato dal Comitato Internazionale della Croce Rossa (ICRC) in stretta collaborazione con il Centro Internazionale di Studi sulle Carceri (ICPS), che ad oggi è unito con l'Istituto di Ricerca Criminale della Birbeck University di Londra. Il corso è stato portato in Ruanda dalla Croce Rossa in collaborazione con il Servizio Carcerario del Ruanda (RCS), la massima autorità del Paese in materia di detenzione carceraria, con lo scopo di migliorare le capacità professionali del proprio staff.



IL PROGRAMMA ALIMENTARE MONDIALE E LA REPUBBLICA DI COREA FORNISCONO NUOVI EDIFICI COMUNITARI

Il governo della Tanzania e il Programma Alimentare Mondiale delle Nazioni Unite (WFP) hanno partecipato a una cerimonia per festeggiare il completamento di 15 nuovi edifici comunitari nella regione centrale di Dodoma in Tanzania. I nuovi edifici, finanziati dalla Repubblica di Corea, sono stati realizzati da costruttori locali come parte del progetto Saemaul Fame Zero nelle Comunità (SZHC) in tre villaggi nel distretto di Chamwino. *Saemaul* significa “nuovo villaggio” in coreano. Il progetto SZHC, del valore di 5 milioni di dollari, si basa su un programma simile realizzato nella Repubblica di Corea negli anni '70, che ha contribuito alla riduzione della povertà nelle aree rurali attraverso progetti di sviluppo realizzati su misura per ogni comunità dalle comunità stesse.

Good Neighbors International e il Consiglio del Distretto di Chamwino hanno supervisionato la costruzione dei nuovi edifici, che includono abitazioni per gli insegnanti, fosse di scarico adeguate in ogni scuola primaria dei villaggi e magazzini di stoccaggio degli alimenti in ogni villaggio. Oltre a supportare la costruzione, il progetto SZHC aiuta a rafforzare la resilienza agli shock climatici della comunità, fornendo ulteriori opportunità generatrici di reddito, come la zootecnia, la costruzione di mattoni e la coltivazione di sesamo.



CONCORSO FOTOGRAFICO DEI SOCIAL MEDIA DIVENTA FONTE D'ISPIRAZIONE PER I GIOVANI PER PORRE FINE ALLE VIOLENZE DOMESTICHE

Al fine d'incoraggiare delle sane relazioni tra i giovani del Paese, Mary Kay Inc. e Alpha Chi Omega hanno tenuto, per il quarto anno consecutivo, una gara fotografica on-line, invitando le ragazze a condividere il proprio impegno a porre fine agli abusi perpetrati. Durante il mese contro la violenza domestica, le studentesse e i membri dell'Alpha Chi Omega hanno postato foto sulla loro pagina Facebook, rappresentando l'impegno a diffondere la consapevolezza su cosa sia la violenza domestica. Per tutto il mese di ottobre, i sostenitori hanno visualizzato la galleria virtuale di foto e hanno votato per la loro preferita al suono del motto “Sostengo la campagna contro la violenza domestica perché...”. Le foto con più voti sono state premiate con denaro che potrà essere devoluto a una qualunque organizzazione contro la violenza domestica, a scelta della partecipante.



LA PAX CHRISTI INTERNATIONAL ASSEGNA IL PREMIO PER LA PACE 2016 AGLI OPERATORI PER I DIRITTI UMANI IN PAKISTAN

La Pax Christi International è onorata di assegnare alla Commissione nazionale per la giustizia e la pace e alla Commissione per i diritti umani del Pakistan il premio per la pace 2016. Le due organizzazioni sono state scelte per rappresentare la lotta non violenta per il mantenimento dei diritti umani. In un Paese dove vengono spesso denunciati arresti arbitrari, torture, morti in carcere, sparizioni forzate, ingiustizie istituzionali contro le minoranze religiose ed esecuzioni extragiudiziali, la Pax Christi International onora la presa di posizione, chiara e coraggiosa, degli operatori di pace e di giustizia contro i persistenti modelli di violenza e di violazione dei diritti umani.



IN ZIMBABWE MIGLIORA LA SALUTE DEI DETENUTI

Il Comitato Internazionale della Croce Rossa supporta gli sforzi del Servizio Carcerario dello Zimbabwe (ZPCS) volti ad aiutare i detenuti malnutriti nelle carceri del Paese. Questa collaborazione ha portato all'introduzione di piatti a base di soia e di mais, preparati con le materie prime che crescono sul territorio della prigionia. Il pasto viene utilizzato per trattare la malnutrizione moderata negli adulti.



segue >>

ENERGIA RINNOVABILE IN MOVIMENTO

Lo scorso anno le fonti rinnovabili per la produzione di elettricità hanno sorpassato il carbone e sono diventate la maggiore fonte di energia installata al mondo, questo secondo l'Agenzia Internazionale per l'Energia. Un grafico recente mostra come il costo dell'energia solare si sia abbassato, mentre la quantità impiegata sia aumentata. Nel 1975 un modulo per energia solare in silicene costava più di 50 dollari a watt, mentre ora costa meno di 1 dollaro a watt. I milliwatt installati sono aumentati da 1 a 115.000. Dal 2000 l'impiego del solare è raddoppiato sette volte e il trend promette di continuare. Dubai ha ricevuto di recente un'offerta per installazioni solari che produrrebbero elettricità a 3 cent per kilowattora, quattro volte meno del prezzo medio pagato per l'elettricità a servizio del residenziale negli Stati Uniti. E il Medio Oriente non è solo: anche Messico e Cina riferiscono di progetti con simili tassi bassi. Lo scorso anno, per la prima volta, gli investimenti globali nell'energia rinnovabile hanno sorpassato gli investimenti nei combustibili fossili. Il grafico di quest'anno mostra investimenti di 286 miliardi di dollari nell'energia rinnovabile (prevalentemente pannelli solari e pale eoliche) rispetto ai 130 miliardi per i combustibili fossili. Sono coinvolti sia i paesi sviluppati, sia quelli in via di sviluppo, tra cui Cina, India, Sudafrica, Messico, Cile, Marocco, Turchia e Uruguay.



L'INCONTRO DEL CONSIGLIO MUSULMANO DEGLI ANZIANI E LA CHIESA ANGLICANA TERMINA CON UNA NOTA POSITIVA

L'incontro di due giorni del Consiglio Musulmano degli Anziani e la Chiesa Anglicana si è concluso con una nota altamente positiva, con i partecipanti che hanno sottolineato l'importanza di promuovere il principio di cittadinanza, presente quando la popolazione gode degli stessi diritti e delle stesse responsabilità verso il suo paese e le sue comunità. Hanno inoltre rimarcato la necessità di lavorare sulla costruzione di un mondo fondato sulla comprensione, incluso il dialogo islamico-cristiano, che miri a colmare il vuoto che ostacola la comprensione degli altri. Hanno inoltre convenuto che il dialogo darà il suo contributo agli sforzi intrapresi per combattere sia l'estremismo sia l'indebolimento dei diritti delle minoranze.



MOSUL: GENEVA CALL LAVORA CON LE FORZE DI MOBILITAZIONE POPOLARE SCIITE E LE FORZE PESHMERGA SULLA PROTEZIONE DEI CIVILI

Raggiunto il sedicesimo giorno di operazioni militari intorno a Mosul, *Geneva Call* prosegue nei suoi sforzi per aumentare la consapevolezza circa la protezione dei civili tra i principali attori armati coinvolti, in particolare le forze peshmerga curde e le forze sciite di mobilitazione popolare. *Geneva Call* ha formato 17 funzionari peshmerga sul diritto internazionale umanitario e sulla protezione dei civili. La formazione, tenutasi a Erbil, si è basata sulle 15 regole di comportamento per i combattenti di *Geneva Call* e comprendeva due giorni di esercizi di simulazione sul campo. I funzionari che hanno partecipato alla formazione sono ora responsabili della diffusione delle norme umanitarie a tutte le unità. La delegazione di *Geneva Call* ha incontrato i leader delle forze popolari di mobilitazione sciite per preparare un piano d'azione comune al fine di aumentare il rispetto delle norme umanitarie tra le 40 diverse brigate delle forze popolari di mobilitazione.



LA TECNOLOGIA STA AIUTANDO I LAVORATORI ANTIPOLIO A ESSERE LÀ DOVE SONO MAGGIORMENTE NECESSARI

Più di 300 consulenti internazionali sono impegnati dai partner della GPEI in alcuni dei paesi più vulnerabili alla poliomielite. Per mezzo di una rafforzata sorveglianza, tracciando il virus, identificando le lacune dell'immunità e sostenendo le campagne vaccinali per colmarle, questi consulenti danno un'accelerazione importante alle competenze nei paesi affetti o vulnerabili alla poliomielite. Utilizzando nuove tecnologie, il programma sta mappando le attività di tutti i consulenti per registrare l'estensione delle località attraversate e delle attività che portano a termine. Ogni settimana i consulenti internazionali riferiscono sulle loro attività utilizzando un'applicazione per smartphone chiamata Survey123. Questo strumento mette in grado la GPEI di acquisire dati in tempo reale e di assicurare che i consulenti internazionali siano schierati in maniera efficiente nelle aree ad alto rischio per la poliomielite.



GLI STRUMENTI ONLINE DEL ROTARY

OFFRONO MOLTO DI PIÙ



Rotary Club Central
ti aiuta a pianificare,
organizzare e ispirare.

Puoi:

- **Vedere** cosa ha realizzato il tuo club
- **Tracciare** i propri progressi rispetto agli obiettivi prefissati
- **Semplificare** i passaggi di consegna e lasciare un'eredità per il futuro

SCOPRI DI PIÙ SU [ROTARY.ORG/MYROTARY](https://rotary.org/myrotary)

BASTA COSÌ POCO PER ERADICARE LA POLIO

Adesso abbiamo la possibilità di cambiare il mondo.
Perché nessun altro bambino sia colpito dalla polio.

Agisci. Spargi la voce. Dona. Fai parte della storia.

endpolionow.org/it

Rotary



basta così
poco

Pupi Avati